

SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.

**SOCIETA'
EMILIANA
TRASPORTI
AUTOFILOVIARI
S.P.A.**

BILANCIO ESERCIZIO 2023

Sede legale: STRADA SANT'ANNA N. 210
41122 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA
C.F. e numero iscrizione: 02201090368

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 273353

Capitale Sociale sottoscritto Euro 16.663.416 interamente versato

Partita IVA: 02201090368

Modena 28 Marzo 2024

Relazione sulla gestione
Bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

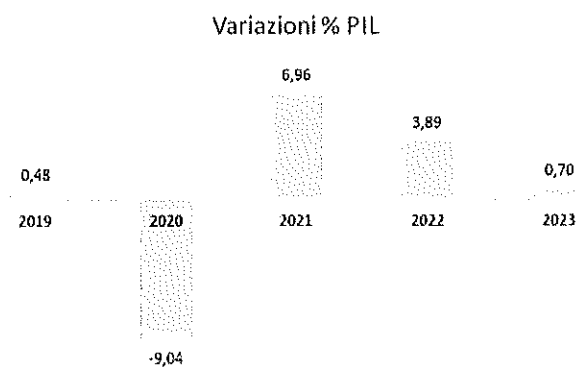
La società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone nei Bacini Provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia. L'esercizio 2023 costituisce il primo anno delle proroghe, definite a fine 2022 con le Agenzie per la Mobilità di riferimento, degli esistenti Contratti di Servizio per i servizi di trasporto pubblico nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza che scadono tutti il 31/12/2026.

Un inquadramento macroeconomico

La società opera in ambito nazionale, pur non restando esente da alcune tensioni internazionali.

Gli elementi di maggior rilevanza sono rappresentati dal quadro macroeconomico italiano.

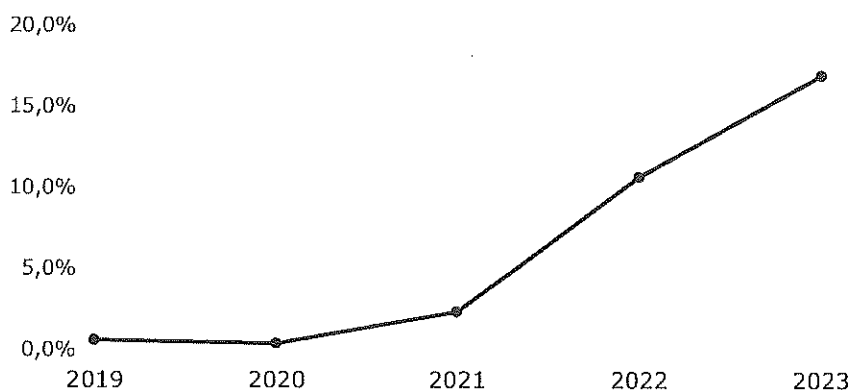
Il quadro macroeconomico di riferimento è costituito da un PIL che nel 2023 ha registrato un valore di +0,70% rispetto al 2022, con un trend in decrescita rispetto ai valori della ripresa post-Covid e che dimostrano un rallentamento del ciclo di ripresa economica del sistema Paese.



Fonte: Prometeia - APPIA

Sul fronte dell'inflazione, il dato complessivo dell'indice ISTAT NIC generale al netto dei tabacchi fa registrare un valore di +5,9% medio rispetto al 2022. E' però del tutto evidente che l'inflazione di questi ultimi 3 anni ha prodotto un effetto complessivo cumulato molto rilevante (+16,9%) e che pesa sui costi operativi.

Inflazione cumulata - ISTAT NIC



Fonte: ISTAT – indice NIC generale senza tabacchi

Come noto l'azienda effettua servizi di trasporti pubblico locale. I dati sulla mobilità disponibili (ISFORT; 20° Rapporto sulla mobilità degli italiani, presentato a fine novembre 2023) confermano una situazione complessa: dopo un aumento degli spostamenti pari al +11,1% nel 2022 rispetto al 2021, i dati dei semestri 2023 indicano ancora una certa differenza rispetto allo stesso periodo del 2022, che si è ridotta nel confronto sul secondo semestre (-2,80%).

Variazioni degli spostamenti e dei passeggeri*km 2019-2023

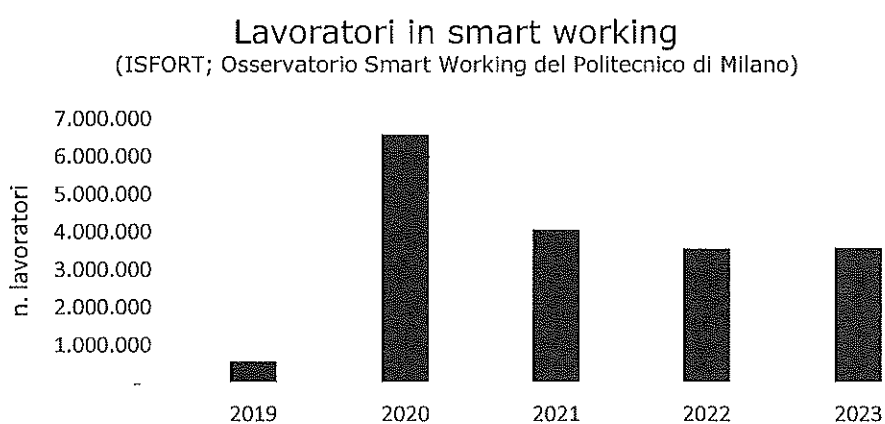
	Var. % 2019-2022	Var. % 2019-2023 (I sem.)	Var. % 2022 (I sem.)- 2023 (I sem.)
N. spostamenti	-6,4	-8,7	-2,8
N. passeggeri*km	-9,4	-14,8	1,0

Fonte: Isfort; Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Questo fenomeno induce a valutare con estrema cautela le aspettative sui target e tempi di ripresa della domanda di mobilità post-Covid. Il cosiddetto scenario "new normal" non ha ancora raggiunto un livello di condivisione e validazione consolidato e pertanto il contesto non consente di prefigurare scenari certi basandosi sulle certezze statistiche degli anni passati.

ISFORT rileva che il trasporto collettivo continua il percorso di graduale recupero dopo il crollo subito nel 2020 (dimezzamento della quota modale), ma il 7,4% raggiunto nel 2022, o anche il 7,6% del primo semestre del 2023, sono ancora molto lontani dai livelli pre-Covid (10,8% nel 2019).

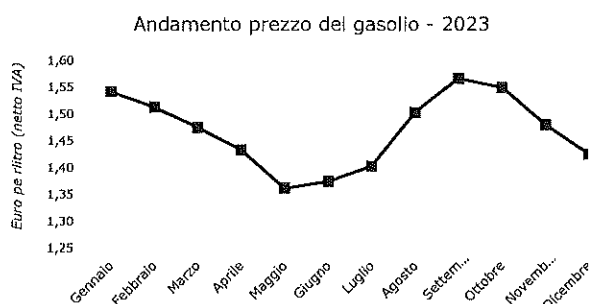
Sempre nel "20° Rapporto sulla mobilità degli italiani", ISFORT riporta un'analisi del numero di lavoratori in smart working, che nel 2023 resta molto simile ai valori del 2022, a dimostrazione che probabilmente il fenomeno ha raggiunto un livello di stabilizzazione complessiva o almeno di assestamento su di una base di crescita futura non condizionata dalle situazioni emergenziali del periodo pandemico.



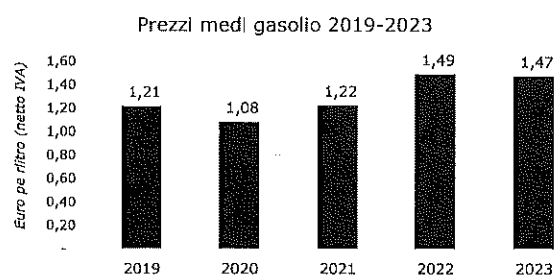
Altro elemento di contesto macroeconomico critico per il servizio di trasporto pubblico è l'andamento dei prezzi dei carburanti e dell'energia di trazione.

In questo senso i prezzi nei diversi comparti hanno avuto dinamiche specifiche:

a) il prezzo del gasolio ha visto una decisa riduzione nella prima parte dell'anno, per poi riprendere una crescita fino al mese di settembre e poi invertire il trend, con un valore medio di costo al litro di fatto molto simile a quello del 2022.

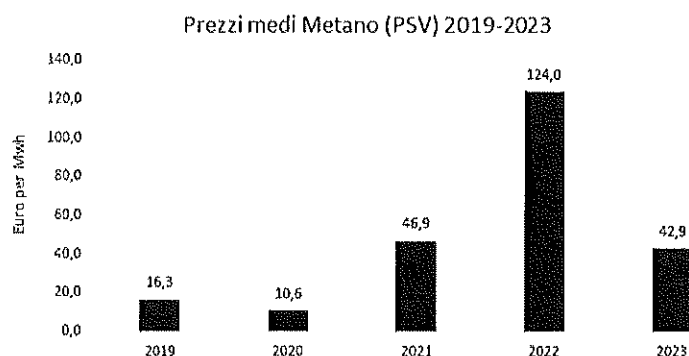


Fonte: Statistiche energetiche e minerarie; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



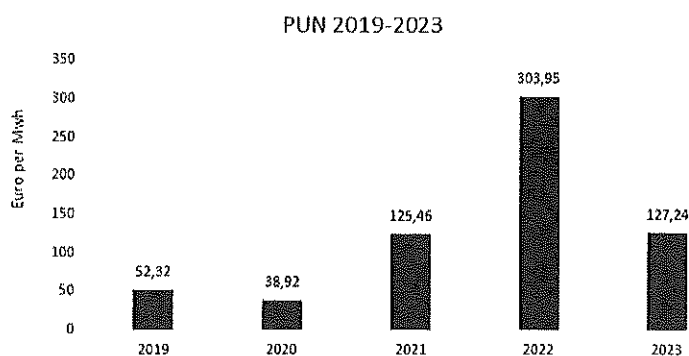
Fonte: Statistiche energetiche e minerarie; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

b) il prezzo del metano ha invece registrato una decisa riduzione dopo le impennate del 2022 legate in particolar modo alla crisi conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa in data 24/02/2022, attestandosi su un valore medio leggermente inferiore a quello del 2021 (anche se notevolmente superiore ai valori 2019-2020)



Fonte: Prometeia - APPIA

c) il prezzo dell'energia elettrica ha seguito una dinamica simile a quella del metano, scontando la crisi internazionale, ma con un prezzo medio in leggera crescita rispetto a valori del 2021



Fonte: GME

Nel 2023, sono rimase alcune tensioni su molti mercati, fra cui quelli della componentistica automotive, legate prevalentemente al rallentamento negli scambi internazionali e agli aumenti dei prezzi.

La crisi in Medio Oriente dal 7 ottobre 2023 e le crescenti tensioni nel Mar Rosso hanno messo nuovamente in discussione la regolarità dei flussi commerciali marittimi attraverso il Canale di Suez. Nel caso specifico sono di interesse per l'Italia e per SETA le possibili ripercussioni sui traffici di greggio e, in particolare, di metano liquido GNL che transitava per circa l'8% del totale su questa rotta marittima.

Lo scenario aziendale

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un progressivo rientro nella normalità post-pandemica: infatti il 5 maggio l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria Covid, iniziata l'11 marzo 2020. Dal punto di vista organizzativo del servizio e del personale interno dunque l'anno ha visto la fine delle misure straordinarie adottate nei periodi precedenti, ma sono certamente rimasti strascichi non secondari e forse non ancora pienamente conclusi.

Probabilmente, l'esperienza della pandemia e una situazione di tensione nel tessuto socio-economico hanno facilitato e radicato alcuni cambiamenti nelle aspettative e nella scala delle percezioni e delle esigenze delle persone con impatti ancora da comprendere ma che si riverberano sulla domanda e anche sul clima interno.

Innanzitutto, come da indagini e analisi condotte anche a livello nazionale, non appare neanche a livello aziendale pienamente recuperata la domanda servita ante Covid, in particolare su tipologia di utenza occasionale/non sistematica.

Sul fronte dei passeggeri trasportati, infatti, mentre i servizi scolastici sembrano aver ripreso i volumi tradizionali, restano alcune incertezze nell'interpretazione dei dati delle altre categorie di utenti; in particolare il

dato sulle vendite dei titoli occasionali resta ancora di gran lunga inferiore ai valori pre-pandemia.

E' da considerare la rilevante presenza di forme di agevolazione tariffaria o supporto per acquisto titoli di viaggio.

La Regione Emilia-Romagna ha confermato per il 2023-2024 le agevolazioni SaltaSu per l'acquisto di abbonamenti gratuiti da parte degli studenti residenti in Emilia-Romagna delle elementari, medie, superiori e istituti di formazione professionale.

Anche nel 2023 il Governo ha confermato i fondi per il bonus sociale trasporti, che era utilizzabile per l'acquisto di abbonamenti annuali o mensili anche relativi ai servizi di trasporto pubblico locale. Si tratta, come noto, di un'agevolazione pari fino al 100% della spesa da sostenere, con il limite massimo di valore pari a 60 euro, ottenibile tramite domanda a sportello (fino ad esaurimento fondi stanziati) da persone (anche minori) con ISEE inferiore a 20mila euro, riferito al 2022.

Questa agevolazione ha senz'altro supportato l'acquisto di titoli di viaggio, a fronte dei quali le aziende riconoscono all'acquirente lo sconto e ne richiedono il rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A fronte di importanti soluzioni di agevolazione, la lettura dei dati sembrerebbe suggerire una modifica delle scelte e delle valutazioni economiche personali di fronte delle soluzioni tariffarie adottabili, a prescindere dall'effettiva valutazione di frequenza di utilizzo dei mezzi.

Su un altro fronte, nel corso del 2023 è apparso sempre più chiara la criticità nel reperimento di personale autista per il settore del TPL.

Se fino a pochi anni fa le maggiori aziende di trasporto pubblico avevano liste di potenziali autisti in attesa di chiamata, negli ultimi anni la professione dell'autista è divenuta molto meno attrattiva e, in aggiunta, SETA come molte altre aziende del Centro-Nord, ha visto una rilevante uscita di autisti originari delle Regioni del Sud che si sono trasferiti in aziende locali che hanno ripreso dopo anni processi assunzionali importanti.

Il tema della problematica nel reperire e fidelizzare personale viaggiante nel settore del TPL, come ampiamente testimoniato da numerosi articoli di

stampa nonché dalle ripetute sollecitazioni giunte da parte delle Associazioni di categoria ASSTRA ed ANAV affinché siano disposte, a livello nazionale, misure strutturali che possano contenere e risolvere questo fenomeno, è forse emerso con forza nell'opinione pubblica solo nel 2023.

Secondo il "Driver Shortage Report 2023 Passenger – Europe" pubblicato dall'Unione Internazionale Trasporti Stradali, la carenza di autisti di autobus e corriere in Europa è cresciuta del 54% solo nell'ultimo anno, dal 2022 al 2023, con un impatto non previsto sui servizi per milioni di utenti.

In Europa mancano 105.000 addetti di guida, il 10% del totale degli autisti professionisti. Si prevede, inoltre, che la carenza di autisti sarà più che raddoppiata in cinque anni, raggiungendo le 275.000 unità. Oltre 1,2 milioni di autisti di autobus e pullman andranno in pensione nei prossimi cinque-dieci anni, mentre il tasso di nuove assunzioni, nello scenario attuale, sarà significativamente inferiore. Il fattore demografico è uno degli aspetti fortemente impattanti del problema, ma non il solo: rilevano anche aspetti retributivi collegati al costo della vita e fattori legati alla sempre minore attrattività lavorativa per attività che prevedono turni con lavoro in orari notturni e festivi e che probabilmente rappresentano anche uno dei cambiamenti forse facilitati solo o accelerati dalla crisi post Covid.

In termini numerici, in Italia si stima ad oggi una carenza di più di 8mila autisti, con differente distribuzione e criticità su base geografica.

Come indicato dal recente rapporto curato per l'associazione confindustriale ANAV, infatti, la gran parte delle aziende di gestione del trasporto locale di passeggeri segnala le problematiche derivanti dalla mancanza di risposte quantitativamente adeguate al fabbisogno di autisti, in un momento in cui è diventato più rilevante anche il fenomeno delle dimissioni volontarie dovute a scelte lavorative alternative. Ancorché diversificato, il problema è fortemente sentito su tutto il territorio italiano. Soffre maggiormente il Nord Italia dove il 98% delle aziende rileva "grandi" o "grandissime" difficoltà nel reperire autisti.

Il servizio erogato

SETA ha prodotto i circa 30 milioni di km previsti dai Programmi di Esercizio dei contratti di servizio per stipulati con le Agenzie provinciali dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza

Lo sforzo di produzione è stato rilevante sia per la fase di avvio dei nuovi subaffidi che, soprattutto, per le criticità della gestione di un turnover elevato e della ridotta disponibilità di autisti.

La situazione non si presenta del tutto omogenea nei tre i Bacini serviti, ma nonostante le assunzioni nel 2023 nel loro complesso abbiano pareggiato le uscite di personale, non si riesce a ritornare ad un dimensionamento ottimale e l'azienda resta esposta a rischio soprattutto nei periodi con maggior tassi di assenza da parte degli autisti.

L'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 è stato quindi caratterizzato da una certa tensione sulle strutture. La progressiva strutturazione dei nuovi subaffidatari e l'ingresso di alcune risorse provenienti dal primo corso di Academy aziendale hanno portato ad un lieve miglioramento della situazione almeno fino al mese di novembre 2023, quando, a causa di un picco di malattie, si sono verificati disagi nei Bacini di Modena e Reggio Emilia.

Nonostante, in assoluto, i livelli di riduzione del servizio e dei disagi provocati siano stati limitati e di gran lunga inferiori a quelli rilevati in altre zone del Centro-Nord, gli impatti sulla stampa sono stati in alcuni periodi elevati.

Bacino di Modena – A settembre il servizio invernale è partito senza sostanziali modifiche rispetto a quello relativo allo scorso periodo scolastico. Da metà novembre a causa della carenza del personale e al contestuale incremento delle assenze per malattia non è stato possibile coprire interamente il programma di esercizio. A partire dal 4 dicembre l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha reso strutturale la riduzione del servizio per un complessivo di 103 corse del servizio urbano di Modena dal lunedì al venerdì.

Bacino di Reggio-Emilia – il servizio invernale è iniziato con alcune criticità legate alla carenza di personale viaggiante diretto e in seno ai subaffidatari. Tuttavia, per diverse settimane, è stato possibile coprire il 100% del servizio.

A novembre la situazione è ulteriormente peggiorata e non è stato più possibile garantire la copertura totale del servizio, le corse non garantite sono state puntualmente comunicate sul sito web aziendale il tardo pomeriggio del giorno precedente.

Bacino di Piacenza – Il servizio di scolastico a settembre non si è discostato in modo sostanziale da quanto esercito fino al giugno precedente. Il bacino piacentino ha risentito finora meno degli altri della carenza di autisti.

Nel corso del secondo semestre 2023, pur con difficoltà dovute alla carenza di personale che hanno comportato in diversi casi il subentro di SETA per l'esecuzione di parte dei servizi, si sono consolidati i servizi subaffidati con le gare aggiudicate al 01.07.2023 nei bacini di Reggio Emilia e Piacenza. Nel Bacino di Modena non sono avvenute variazioni sostanziali.

Domanda e ricavi

Con decorrenza 1/7/2023 è stata approvata una manovra tariffaria sui servizi extraurbani nei 3 bacini serviti da SETA.

Questa misura, unitamente ad un incremento dei viaggiatori, ha consentito un sensibile riavvicinamento dei ricavi da traffico ai valori del 2019.

Il recupero di passeggeri trasportati nel 2023 ha visto valori pressoché simili in tutti i bacini gestiti, ma, come indicato in precedenza, permangono incognite circa la dinamica di una sua ripresa.

Rispetto al pre-covid, si registra un aumento di abbonati annuali e restano ancora molto inferiori i dati sugli abbonati mensili e titoli di corsa semplice, con possibili travasi di utenza fra tipologie di titoli in ragione delle diverse gratuità e forme di supporto per l'acquisto da parte di Regione e Governo.

Se si misura l'andamento del traffico viaggiatori sulla base delle convalide, si registra a livello globale un aumento sul 2° semestre 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022 del + 2,49%, mentre rispetto al 2019 si ha una riduzione complessiva del - 45,17%.

L'andamento rispetto il 2022 è difforme fra i bacini serviti:

- A Modena calano le convalide ordinarie ed aumentano quelle da pensionati ed invalidi;
- A Piacenza aumentano tutte le ordinarie e si riducono le altre;
- A Reggio Emilia aumentano tutte le convalide.

La Regione Emilia-Romagna ha aumentato le risorse per il Contratti di Servizio, che erano ferme da anni, per un valore pari all'inflazione programmata che era prevista per il 2023.

Investimenti e Progetti PNRR

E' preseguito nel corso del 2023 l'importante piano di rinnovo della flotta dei mezzi, supportato da diverse linee di contribuzione nazionale e sul quale SETA si è impegnata anche ai fini dell'ottenimento delle proroghe dei Contratti di Servizio al 31/12/2026.

Con il piano di rinnovo della flotta l'azienda sta facendo un significativo passo avanti nel percorso di miglioramento della sostenibilità ambientale e della qualità per l'utenza.

Questo impegno è stato particolarmente sfidante alla luce delle diverse incertezze che continuano a caratterizzare il settore del TPL. E non ultimo per il rilevante incremento dei tassi di interesse che ha incrementato il costo del debito acceso anche e soprattutto a fronte dell'oneroso meccanismo, per le aziende, di anticipazione della quota di contributi pubblici per gli investimenti e del lento percorso di rimborso degli stessi.

Tipologia di mezzi entrati in servizio nel 2023	Numero
Autobus urbani a metano	44
Autobus interurbani a metano	21
Autobus interurbani diesel	17
TOTALE	82

Progetti PNRR

SETA è impegnata nella realizzazione di interventi finanziati dal PNRR – NextGeneration EU nell’ambito della Misura 2 Componente 2 Sub-Investimento 4.4.1.

Al 31/12/2023 SETA, che svolge il ruolo di Soggetto Attuatore di 2° livello nei progetti che hanno come beneficiario rispettivamente i Comuni di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ha rispettato le milestone di processo previste.

Bacino di Modena – l’intervento prevede l’acquisto di 12 autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione delle relative infrastrutture di alimentazione.

La procedura ad evidenza pubblica per l’acquisto dei mezzi da 12 metri FCHV (veicolo a celle di combustibile ad idrogeno) è stata condotta da TPER e aggiudicata il 19/09/2023

Sono quindi state acquisite da TPER le opzioni per l’acquisto di 10 autobus alimentati ad idrogeno finanziati dal PNRR e nel mese di dicembre è stato sottoscritto il conseguente Contratto con il fornitore Solaris Italia e attivato l’ordine di acquisto per i primi 3 autobus, che andranno consegnati entro fine 2024 per rispettare le milestone previste dal PNRR.

Per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica, la procedura di gara per la fornitura e messa in opera della stazione di rifornimento a idrogeno indetta il 30.06.2023 si è conclusa con l’aggiudicazione alla ditta CEDEM s.c. a r.l.

Il 28/12/2023 è stata notificata a SETA la conclusione del procedimento per ottenere il rilascio del provvedimento unico per realizzare l'intervento di "Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento per i mezzi a idrogeno di seta spa in area già ricompresa dall'attività" sull'area di via La Marmora a Modena.

Bacini di Reggio Emilia e Piacenza – l’intervento prevede l’acquisto di 14 autobus elettrici per il Bacino di Reggio Emilia e di 13 autobus elettrici per il Bacino di Piacenza, tutti 12 metri con sistema di ricarica “overnight”, oltre alla realizzazione delle relative infrastrutture di alimentazione.

La procedura ad evidenza pubblica per l’acquisto di autobus ad alimentazione elettrica è stata condotta da START ROMAGNA, anche per conto di SETA.

La gara è stata aggiudicata al fornitore MAN e si è provveduto ad ordinare i primi 3 mezzi per Reggio Emilia e i primi 3 mezzi per Piacenza. In tutti e due i casi si tratta di autobus con consegna prevista entro il 31/12/2024.

La procedura di gara unitaria per la fornitura e installazione degli impianti di ricarica per autobus a trazione elettrica nei due depositi principali è stata indetta il 10.08.2023 e si è conclusa in data 03.11.2023 con l'aggiudicazione alla ditta TSG ITALIA s.r.l.

L'andamento economico-finanziario e patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 consuntiva un utile netto di esercizio di 62 migliaia di euro.

Il "**Valore della produzione**" al termine dell'esercizio 2023 si attesta a 115.564 migliaia di euro ed evidenzia una riduzione di 2.211 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (117.775 migliaia di euro). Sulla contrazione del valore della produzione hanno inciso minori ricavi da contratti di servizio per 2.868 migliaia di euro e per contributi per 3.694 migliaia di euro parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi per servizi di trasporto (+4.111 migliaia di euro).

Nonostante la contrazione del valore della produzione, il "**Margine Operativo Lordo**" registra una variazione positiva rispetto al 2022 di 1.623 migliaia di euro. Il miglioramento della performance operativa si deve essenzialmente alla riduzione dei costi per materie (-3.868 migliaia di euro rispetto al 2022) generata primariamente dalla riduzione dei costi per carburanti e dalla riduzione dei costi per servizi e canoni (-813 migliaia di euro rispetto al 2022), principalmente riconducibile ai minori costi per servizi erogati nel precedente esercizio per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché alla riduzione dei costi per utenze. La riduzione dei suddetti costi risulta parzialmente compensata dall'incremento dei costi del personale (+847 migliaia di euro) dovuta agli adeguamenti salariali operati nonché all'incremento dell'organico medio occupato nel corso dell'esercizio 2023.

Il "**Reddito Operativo**" si attesta al 31 dicembre 2023 a 1.910 migliaia di euro registrando un incremento di 1.611 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022. Sullo stesso incide essenzialmente il miglioramento del margine operativo lordo assunto che l'incremento degli ammortamenti (+854 migliaia di euro rispetto al 2022) è sostanzialmente sterilizzato dalla riduzione degli accantonamenti (-842 migliaia di euro rispetto al 2022).

Il "**Saldo della gestione finanziaria**" evidenzia un incremento di oneri netti per 1.393 migliaia di euro dovuto essenzialmente da un lato all'incremento dell'esposizione media verso gli istituti di credito intercorsa nel 2023 e dall'altro all'incremento dei tassi di interesse applicati alla suddetta esposizione in virtù dell'andamento di mercato registrato dai medesimi.

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia un incremento significativo del "**Capitale Circolante**" (+16.736 migliaia di euro rispetto al 2022) generato essenzialmente dall'incremento dei crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine (+14.266 migliaia di euro rispetto al 2022) che accolgono il valore dei contributi da incassare a fronte di investimenti già operati.

Le "**Immobilizzazioni**" registrano un incremento complessivo di 23.631 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali a fronte di investimenti operati nel corso dell'esercizio che attengono essenzialmente al rinnovo della flotta bus.

Le "**Passività correnti**" al 31 dicembre 2023 si attestano a 53.958 migliaia di euro ed evidenziano una riduzione di 5.905 migliaia di euro rispetto al 2022 riconducibile alla diminuzione dei debiti a breve termine conseguente alla riclassifica di parte dell'indebitamento verso banche a medio-lungo termine in accordo con le statuizioni contrattuali delle operazioni di finanziamento in essere, con particolare riferimento alla linea di finanziamento utilizzata per anticipo contributi la quale prevedeva, al termine dell'esercizio 2023, il congelamento dell'esposizione e un rimborso di tipo *amortizing*.

Le "**Passività consolidate**" registrano un incremento complessivo di 46.211 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente in parte riconducibile essenzialmente alla riclassifica operata in ordine ai debiti verso banche, come sopra commentata, ed in parte all'incremento dei risconti passivi su investimenti in conseguenza dei contributi maturati alla data dalla Società e di competenza dei futuri esercizi.

Il "**Patrimonio netto**" si attesta al 31 dicembre 2023 al valore di 18.050 migliaia di euro e registra una variazione esclusivamente per effetto del risultato dell'esercizio 2023.

Fatti di particolare rilievo

Qui di seguito gli altri fatti di maggiore importanza che hanno contrassegnato la vita dell'Azienda nel corso del 2023:

- il 26 gennaio 2023 viene firmata la **convenzione con il Comune di Modena ed aMo per gli investimenti in ambito urbano finanziati con il PNRR**, in cui è stato definito l'acquisto di 12 mezzi ad idrogeno e la realizzazione dell'impianto di alimentazione nei pressi del deposito S. Anna di Modena.
- A inizio febbraio 2023, a **Modena**, venti aspiranti autisti di autobus iniziano il **percorso di formazione organizzato e finanziato da SETA**, per il conseguimento della patente D e dell'abilitazione professionale CQC (Carta di Qualificazione del Conducente), requisiti necessari per guidare i mezzi pubblici.

Il corso è realizzato in collaborazione con ACI Modena, che ne cura la direzione didattica secondo precisi e rigorosi standard qualitativi. SETA garantisce ai futuri conducenti di autobus la copertura integrale del costo della scuola guida e la garanzia di assunzione, una volta terminato positivamente il percorso formativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il gruppo di aspiranti autisti è caratterizzato da un'età media di poco superiore ai 30 anni ed un'ampia varietà di precedenti esperienze lavorative e di motivazioni personali.

- Nel mese di marzo 2023 SETA pubblica le **gare per il sufbaffidamento** dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di Reggio Emilia e Piacenza.
- Il 3 marzo 2023 SETA inaugura presso la sua sede di Modena la **nuova palestra aziendale realizzata con i fondi stanziati dal progetto di welfare "#Conciliamo#**, il progetto attivato da SETA e selezionato e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche della Famiglia, nell'ambito di un bando nazionale finalizzato a migliorare la qualità di vita dei lavoratori.

SETA è l'unica azienda italiana di trasporto pubblico su gomma ad aver ottenuto tale riconoscimento. I fondi stanziati hanno consentito e consentiranno di realizzare diverse attività innovative, tra la palestra aziendale ad accesso gratuito per i dipendenti presso la sede di Modena, un ambulatorio salute (in ciascuna delle tre sedi provinciali), un laboratorio per figli dei dipendenti con disabilità o disturbo dello spettro autistico, sale attrezzate per co-working, corsi di informatica per dipendenti e famigliari, una community aziendale online dove i dipendenti segnalano e consigliano fornitori di servizi di utilità domestica (baby sitter, badanti per anziani, idraulici, elettricisti, ecc.).

- Nella seconda settimana di marzo 2023 sedici aspiranti autisti iniziano il **percorso di formazione organizzato e finanziato da SETA per il bacino provinciale di Piacenza** per il conseguimento della patente di categoria D e dell'abilitazione professionale CQC (Carta di Qualificazione del Conducente).

Il corso viene materialmente erogato presso un'autoscuola abilitata, che ne cura la direzione didattica secondo gli standard qualitativi previsti dalla normativa.

- Dopo la sottoscrizione degli analoghi Protocolli d'intesa siglati a Piacenza (in data 6/12/2021) e a Modena (in data 30/11/2022), il 27

marzo 2023 SETA, **Agenzia Mobilità Reggio Emilia, Prefettura e Forze dell'Ordine siglano a Reggio Emilia un Protocollo d'intesa per l'uso dei sistemi di videosorveglianza presenti sui mezzi pubblici** in servizio sulle reti urbane ed extraurbane del territorio reggiano.

Grazie alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa per l'uso dei sistemi di videosorveglianza presenti sui mezzi pubblici dei tre bacini gestiti da SETA, le Forze dell'Ordine che operano nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza avranno possibilità di accedere – anche in tempo reale e da remoto, con modalità adeguate alle norme sulla privacy – alle immagini riprese dalle telecamere digitali presenti sui mezzi pubblici SETA.

- Il 21 aprile 2023 si è conclusa con esito positivo la verifica ispettiva 2022 per il mantenimento delle **certificazioni di Qualità, Ambiente e Sicurezza** da parte degli auditor di Certiquality, ente preposto al rilascio delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO.

SETA ha superato ancora una volta la periodica verifica ispettiva Certiquality – che, come di consueto, ha preso in esame tutti i processi aziendali – ottenendo così il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza detenute: UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018.

- Il 27/04/2023 si svolge a Modena presso l'Edseg "Città dei Ragazzi" il primo "**SETA STUDENT DAY**" organizzato dall'Azienda, un innovativo progetto didattico che ha l'obiettivo di mettere a contatto il mondo della scuola con il mondo del lavoro, presentando a studenti e docenti - nell'ambito di una giornata formativa specificamente dedicata - la realtà aziendale SETA e le opportunità di sbocco professionale che l'Azienda può offrire.

L'iniziativa è mirata in particolare agli studenti delle ultime classi dei Centri di Formazione Professionale, degli Istituti Professionali o degli Istituti Tecnici delle tre province in cui SETA opera, con i quali l'Azienda desidera entrare in contatto per promuovere i progetti di

Alternanza Scuola-Lavoro e le iniziative di "training on the job" per favorire l'inserimento occupazionale delle nuove generazioni: un'azione tesa a migliorare ed integrare l'intensa attività di ricerca e selezione di personale qualificato, sempre più difficile da reperire, e che risponde ad uno specifico fabbisogno occupazionale riguardante la figura di "Tecnico manutentore", in relazione alla quale si registra - non solo in SETA ma in tutto il settore del trasporto pubblico - una costante carenza di offerta di manodopera qualificata.

- A fine aprile 2023 è giunto alla sua fase conclusiva il **progetto europeo InSecTT (Intelligent Secure Trustable Things)** - al quale SETA ha partecipato come componente del team di ricerca che sta sviluppando soluzioni di intelligenza artificiale (AI) a servizio del trasporto pubblico. Nell'ultima settimana di aprile un pool di ricercatori composto da tecnici di tre università (Modena e Reggio Emilia, Parma, Roma Tre) appartenenti al Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, e di due partner industriali di alto profilo (Leonardo S.p.A. e Eurotech S.p.A.), ha effettuato i test su strada di un bus SETA allestito con apparecchiature e dispositivi ad elevato contenuto tecnologico. In particolare, il mezzo è stato equipaggiato con: sistemi digitali per il riconoscimento di situazioni pericolose attraverso l'analisi automatica (Machine Learning) di materiale audio-video; apparecchiature per il monitoraggio dei flussi di passeggeri; software di controllo dell'integrità del mezzo ed analisi delle sue prestazioni; sensori per il monitoraggio delle emissioni inquinanti; dispositivi di sicurezza e sorveglianza interna ed esterna. Il test ha evidenziato potenzialità ed aree di miglioramento, che verranno ora analizzate ed elaborate a cura dei partner scientifici del progetto.
- Il 18/05/2023 SETA ha partecipato alla presentazione di **"Mod-In, Modena Include"** il progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di migranti titolari o richiedenti protezione internazionale in uscita dal sistema dell'accoglienza straordinaria o integrata che vede come

capofila la Prefettura ed il Comune di Modena, ed al quale partecipa anche SETA.

Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Asilo Immigrazione 2014-2020 e coinvolge Enti locali del territorio, Questura, Centro per l'impiego, associazioni di categoria e sindacati, associazioni datoriali e agenzie interinali, Enti del Terzo settore, gestori dell'accoglienza Cas e Sai ed enti di formazione.

L'obiettivo è di realizzare un sistema di rete in grado di accompagnare le persone titolari di protezione internazionale, o richiedenti, che escono dai Centri di accoglienza Cas e Sai, verso l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa.

- In data 22/05/2023 SETA, Prefettura ed Istituzioni di Modena hanno siglato un **protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo degli stranieri titolari di protezione internazionale**, ospitati nella rete di accoglienza integrata e nei progetti di inclusione del territorio provinciale modenese.

L'accordo risponde ad uno specifico fabbisogno occupazionale riguardante la figura di "Operatore di esercizio" (autista di mezzi di trasporto pubblico), in relazione alla quale si registra una costante carenza di offerta di manodopera qualificata.

L'intesa è finalizzata a consentire agli stranieri, dotati di regolare permesso di soggiorno per protezione internazionale, l'acquisizione delle necessarie competenze per un inserimento lavorativo nell'organico di SETA. Le persone ospitate nella rete di accoglienza integrata e nei progetti di inclusione del territorio provinciale di Modena potranno così seguire un percorso formativo e successivamente venire assunte come autisti di autobus dall'Azienda.

Il progetto, coordinato dalla Prefettura e finanziato dalla Fondazione di Modena, prevede che il Comune di Modena e l'Unione Terre d'Argine individuino, tra gli stranieri accolti nei centri SAI, quelli da avviare ai suddetti percorsi formativi, fornendo il necessario supporto amministrativo.

- il 31 maggio 2023 viene firmata la **convenzione con il Comune di Reggio Emilia e l'Agencia per la Mobilità per gli investimenti in ambito urbano finanziati con il PNRR**, in cui è stato definito l'acquisto di 14 mezzi ad alimentazione elettrica e la realizzazione del relativo impianto di ricarica presso il deposito di via del Chionso a Reggio Emilia
- Il 19/06/2023 si è tenuta la conferenza stampa per l'inaugurazione di **31 nuovi mezzi a metano** che entreranno in servizio nel bacino di Modena. SETA ha immesso in servizio i primi nuovi mezzi alimentati a metano che fanno parte del piano di rinnovo della flotta, supportato anche dal potenziamento della stazione di servizio aziendale per l'erogazione del gas naturale, dove aumentano le postazioni disponibili e vengono realizzati anche due nuovi punti di erogazione di metano liquido LNG.
- Nel giugno 2023 il **Bilancio di Sostenibilità SETA si è aggiudicato il Premio speciale "Diversity & Inclusion - Gladiatore dell'Inclusione"** attribuito da BBS-Biblioteca Bilancio Sociale, uno tra i più importanti riconoscimenti a livello nazionale dedicati alla Responsabilità Sociale e alla Sostenibilità d'Impresa.

Organizzato annualmente da Biblioteca Bilancio Sociale (punto di raccolta che valorizza e rende possibile anche su scala internazionale la consultazione dei Bilanci di Sostenibilità delle più importanti imprese italiane), il Premio BBS - giunto nel 2023 alla sua ottava edizione - è volto a valorizzare e premiare i migliori Bilanci di Sostenibilità prodotti dalle imprese italiane ed è realizzato con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente, Unioncamere, Confindustria e Symbola-Fondazione per le Qualità Italiane.

Il Premio speciale BBS "*Diversity & Inclusion - Gladiatore dell'Inclusione*" è stato assegnato al Report di Sostenibilità redatto da SETA con la seguente motivazione: "*Una rendicontazione trasparente, capace di trasferire informazioni e dati al proprio pubblico di*

riferimento, i cittadini, con linguaggio semplice e diretto, valorizzando il paradigma accessibilità-disabilità e innovazione".

- Il 21/07/2023 l'Associazione Amici del Corni (composta da ex insegnanti ed ex allievi dell'Istituto Fermo Corni di Modena) dona a SETA **un modellino in scala che riproduce una stazione filoviaria** al cui interno transita uno dei primi filobus in servizio sulla rete cittadina di Modena negli anni Cinquanta. Il modellino della stazione filoviaria può ora essere ammirato nell'atrio della sede di SETA in Strada Sant'Anna, dove sono esposti altri reperti storici del trasporto pubblico.
- Facendo seguito al primo incontro svoltosi a Modena nell'ambito del "SETA STUDENT DAY" del 27 aprile 2023, in data 26 luglio SETA e la "Città dei Ragazzi" siglano un **protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo in Azienda degli studenti** che frequentano i corsi triennali in ambito automotive.

Il Protocollo d'intesa - siglato dal Presidente di SETA e dal Presidente di Edseg "Città dei Ragazzi" - delinea il percorso formativo che seguiranno i ragazzi. Nel mese di settembre i primi due giovani faranno il loro ingresso in Azienda, dove saranno inquadrati con un contratto di apprendistato di primo livello che offre un doppio vantaggio: permette ai giovani studenti di conseguire un diploma professionale maturando contemporaneamente in Azienda un'esperienza lavorativa retribuita, coerente con il Piano formativo individuale predisposto dalla scuola; facilita il processo attraverso il quale le aziende possono individuare e formare lavoratori qualificati, che al termine del percorso possono diventare preziose risorse da inquadrare nel proprio organico.

- Il primo agosto viene pubblicata on line **l'edizione 2023 della Carta dei Servizi SETA**: il documento - che rappresenta un elemento di trasparenza verso utenti e cittadini ed è parte fondamentale della strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa che caratterizza l'attività dell'Azienda - recepisce le indicazioni pervenute in data 20/07/2023 da FEDERCONSUMATORI. In particolare, nella parte dedicata a "LA

TUTELA DEI CLIENTI" vengono meglio esplicitati alcuni passaggi sia per quanto riguarda il richiamo alla piattaforma ConciliaWeb messa a disposizione da ART per l'esperimento del tentativo di conciliazione extragiudiziale, sia per quanto concerne l'inserimento del dettaglio dei reclami ricevuti, sia per quanto attiene le modalità di proposizione di segnalazioni e reclami.

- L'8 agosto 2023 viene firmata la **convenzione con il Comune di Piacenza e Tempi Agenzia per gli investimenti in ambito urbano finanziati con il PNRR**, in cui è stato definito l'acquisto di 13 mezzi ad alimentazione elettrica e la realizzazione del relativo impianto di ricarica presso il deposito di via Arda, 21 a Piacenza.
- Il 5 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di SETA procede alla nomina del dott. Riccardo Roat come nuovo **Amministratore Delegato** della Società, designato, ai sensi dell'art.14.5 dello Statuto.
- Il 19/09/2023 viene aggiudicata a Solaris Italia la procedura di gara, gestita da Tper e finanziata con risorse del PNRR, per **l'acquisto di autobus da 12 metri FCHV** (veicolo a celle di combustibile ad idrogeno): nell'ambito di questa gara SETA eserciterà un'opzione d'acquisto - prevista a favore delle altre aziende di trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna - per complessivi 12 mezzi.
- Il 31/10/2023 viene aggiudicata a MAN Truck & Bus Italia S.p.A. la procedura di gara, gestita da START ROMAGNA e finanziata con risorse del PNRR, per **l'acquisto di autobus da 12 metri ad alimentazione elettrica**: nell'ambito di questa gara SETA ha una quota riservata per complessivi 21 mezzi
- In data 9/10/2023 Confindustria Emilia Area Centro conferisce a SETA il **riconoscimento "Fabbrichiamo il Futuro - Bollino Alta Qualità"** per l'anno 2023.

Il riconoscimento è riservato alle imprese che si distinguono per la realizzazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro di elevata qualità, attivando collaborazioni virtuose con scuole secondarie di secondo

grado e centri di formazione professionale a favore dell'inserimento occupazionale delle nuove generazioni.

- Il 25/10/2023 gli Enti pubblici modenesi procedono alla nomina del nuovo **Presidente** di SETA: Alberto Cirelli, che – subentrando ad Antonio Nicolini - si insedia in carica il 7 novembre 2023.
- Il 27/12/2023 viene pubblicato il **settimo Bilancio di Sostenibilità SETA**. Il documento - prodotto annualmente dal 2017 nell'ambito del percorso di Responsabilità Sociale di Impresa intrapreso dall'Azienda da 7 anni a questa parte - ha lo scopo di illustrare e misurare il rilevante impatto economico, ambientale e sociale che l'operato dell'Azienda genera sul territorio e sulla collettività.

Tra le molte informazioni contenute nel documento, sono di particolare rilievo quelle relative all'impatto ambientale dell'attività svolta dall'Azienda: mettendo a confronto il trasporto privato con i mezzi pubblici, a parità di passeggeri trasportati e km percorsi ogni anno, grazie a SETA, si evita l'emissione in atmosfera di oltre 83mila tonnellate di CO2.

- In data 28/12/2023 si è concluso il procedimento per ottenere il rilascio del provvedimento unico per realizzare l'intervento di "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STAZIONE DI RIFORNIMENTO PER I MEZZI A IDROGENO DI SETA SPA IN AREA GIA' RICOMPRESA DALL'ATTIVITA'" sull'area posta in MODENA, VIA LA MARMORA.

Situazione patrimoniale e finanziaria (art. 2428 co 1, 2 c. c.)

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo e del passivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario della società, calcolato secondo lo schema indiretto è

parte integrante ed obbligatoria del Documento di Bilancio e commentato in Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2023	%	2022	%
CAPITALE CIRCOLANTE	€ 86.406.679	46,9%	€ 69.670.423	48,4%
Liquidità Immediate	€ 19.948.881	10,8%	€ 20.835.350	14,5%
Disponibilità liquide	€ 19.948.881	10,8%	€ 20.835.350	14,5%
Liquidità differite	€ 62.900.688	34,1%	€ 45.499.334	31,6%
Crediti verso Soci	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	€ 28.922.796	15,7%	€ 26.009.110	18,1%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine	€ 33.346.900	18,1%	€ 19.080.838	13,3%
Attività Finanziarie	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Ratei e risconti attivi	€ 630.992	0,3%	€ 409.386	0,3%
Rimanenze	€ 3.557.110	1,9%	€ 3.335.739	2,3%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 97.805.927	53,1%	€ 74.175.396	51,6%
Immobilizzazioni immateriali	€ 542.454	0,3%	€ 639.744	0,4%
Immobilizzazioni materiali	€ 97.228.003	52,8%	€ 73.500.182	51,1%
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 35.470	0,0%	€ 35.470	0,0%
Crediti Immobilizzati a breve termine		0,0%		0,0%
Totale IMPIEGHI	€ 184.212.606	100,0%	€ 143.845.819	100,0%
PASSIVO	2023	%	2022	%
CAPITALE DI TERZI	€ 166.162.988	90,2%	€ 125.857.704	87,5%
PASSIVITA' CORRENTI	€ 53.985.186	29,3%	€ 59.890.245	41,6%
Debiti a breve termine	€ 43.391.798	23,6%	€ 49.979.807	34,7%
Ratei e Risconti	€ 10.593.388	5,8%	€ 9.910.438	6,9%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 112.177.802	60,9%	€ 65.967.459	45,9%
Risconti passivi per Investimenti	€ 57.134.978	31,0%	€ 37.726.215	26,2%
Debiti a m/lungo termine	€ 44.582.041	24,2%	€ 16.105.000	11,2%
Fondi per Rischi ed Oneri	€ 5.500.017	3,0%	€ 6.488.015	4,5%
TFR	€ 4.960.766	2,7%	€ 5.648.229	3,9%
PATRIMONIO NETTO	€ 18.049.618	9,8%	€ 17.988.115	12,5%
Capitale	€ 16.663.416	9,0%	€ 16.663.416	11,6%
Riserve	€ 1.324.699	0,7%	€ 1.285.461	0,9%
Utili perdite portati a nuovo	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 61.503	0,0%	€ 39.238	0,0%
TOTALE FONTI	€ 184.212.606	100,0%	€ 143.845.819	100,0%

Nella struttura dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono da evidenziare:

- le disponibilità liquide di fine anno in calo da 20,8 milioni nel 2022 a 20 milioni del 2023, con anticipazioni bancarie utilizzate complessivamente in aumento: a breve da 15,1 milioni a fine esercizio 2022 si arriva a 1,1 milioni di Euro a chiusura dell'esercizio 2023, ma si presentano per la prima volta 30,4 milioni aventi scadenza al 31/12/2025, utilizzati per investimenti oggetto di contribuzione;

- un aumento dei crediti a breve termine di 2,9 milioni per diverso andamento degli incassi dalle Agenzie ed un aumento di quelli a medio lungo termine per contributi agli investimenti per circa 14,3 milioni di euro;
- un aumento delle immobilizzazioni materiali, dovuto agli importanti investimenti realizzati nel 2023, citati in premessa.

La struttura del Passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia tra i due esercizi:

- un aumento del peso del capitale di terzi in rapporto al Patrimonio Netto, che esprime una riduzione sulle passività correnti ed una crescita sulle consolidate. Tra queste si segnala che i risconti passivi per investimenti si incrementano di 19,4 milioni di euro, conseguenti alla realizzazione di nuovi investimenti ed al contestuale passaggio a conto economico della quota correlata agli ammortamenti lordi dei beni;
- la riduzione progressiva del debito per TFR di 0,7 milioni;
- un decremento netto dei fondi rischi per 1 milione;
- una variazione dell'indebitamento a medio per il rimborso parziale del mutuo di 18 milioni erogato negli ultimi giorni dell'anno 2021 e per l'anticipazione bancaria avente scadenza al 31/12/2025, sopra citata.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e di seguito del Conto Economico, vengono calcolati ed esposti in tabella i seguenti indici che mostrano il seguente quadro della Società:

- Il **Margine di Struttura Primario** (ed il correlato Indice di autocopertura del Capitale fisso), misura la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività di impresa. L'indice è in riduzione rispetto al 2022 per la sostanziale invarianza del Patrimonio Netto contestuale all'importante aumento Immobilizzazioni nell'anno.
- Il **Margine di Struttura Secondario** (ed il correlato Indice), misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il

capitale proprio ed i debiti di medio lungo termine, per valutare se siano sufficienti le fonti durevoli utilizzate, tale valore è in crescita rispetto al 2022.

- L'**Indice di Disponibilità** si colloca a 1,6 ed è in aumento rispetto al 2022.
- L'**Indice di Liquidità** supera ancora nel 2023 l'unità e risulta in crescita rispetto al 2022. In questo specifico caso va sottolineato che al denominatore del rapporto sono incluse tra le passività correnti debiti per abbonamenti annuali che di norma non avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo.
- Gli **indici di redditività** sono leggermente migliori rispetto al dato 2022, perdurando le conseguenze funeste della pandemia.

Indici	2023	2022
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto / Immobilizzazioni)	18,5%	24,3%
Margine di struttura primario (Patrimonio Netto-Immobilizzazioni)	-€ 79.756.309	-€ 56.187.281
Margine Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni)	€ 32.421.493	€ 9.780.178
Indice Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	133,1%	113,2%
Capitale investito Netto (Immobilizzazioni + Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 130.227.420	€ 83.955.574
Capitale circolante Netto (Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 32.421.493	€ 9.780.178
Indice di Disponibilità (Capitale Circolante/Passività Correnti)	1,60	1,16
Indice di Liquidità (Capitale Circolante - Rimanenze Finali) / Passività Correnti	1,53	1,11
R.O.E. (Reddito Netto/Capitale Proprio)	0,34%	0,22%
R.O.I. (Reddito ante gestione finanziaria / Totale Impieghi)	-0,002%	-0,003%
R.O.S. (Reddito ante gestione finanziaria / Fatturato)	-0,003%	-0,003%

Posizione Finanziaria

La tavola riepiloga l'Indebitamento finanziario di inizio e fine esercizio 2023.

La **Posizione Finanziaria Netta** misura la differenza tra l'indebitamento a breve e medio termine con le banche ed altri finanziamenti a medio termine e le disponibilità liquide. Pertanto, un valore di segno negativo ovvero liquidità superiore al valore residuo dell'indebitamento finanziario complessivo, è indice positivo in termini di liquidità disponibile.

La tavola evidenzia un progressivo maggior utilizzo della leva finanziaria per gestire il piano investimenti, caratterizzato da quote importanti di contributi ad incasso successivo; l'indebitamento bancario complessivo a fine 2023 risulta essere di circa 47,6 milioni di Euro, in ragione di un aumento di circa 14 milioni di Euro nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno è stata utilizzata in modo rilevante la linea finanziaria appositamente strutturata per fronteggiare il fabbisogno da anticipazione di contributi pubblici, che si è consolidata al 31/12/2023 e avrà rimborso entro il 31/12/2025.

Indebitamento Finanziario Consuntivo	2023	2022
<i>AL 01 GENNAIO</i>		
Disponibilità liquide (A)	€ 20.835.350	€ 20.338.029
Debiti a breve v/banche (B)	€ 15.100.000	€ 6.100.000
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)	-€ 5.735.350	-€ 14.238.029
Debiti a medio/lungo termine (C)	€ 18.511.481	€ 20.212.422
Leasing (D)	€ -	€ -
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)	€ 12.776.131	€ 5.974.393
<i>AL 31 DICEMBRE</i>		
Disponibilità liquide (A)	€ 19.948.881	€ 20.835.350
Debiti a breve v/banche (B)	€ 1.145.535	€ 15.100.000
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)	-€ 18.803.346	-€ 5.735.350
Debiti a medio/lungo termine (C)	€ 46.501.241	€ 18.511.481
Leasing (D)	€ -	€ -
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)	€ 27.697.895	€ 12.776.131

Situazione economica

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico nel confronto con l'esercizio precedente. Si precisa che lo schema riflette l'abolizione della parte straordinaria del conto economico, come previsto dai principi contabili. Pertanto, tutte le componenti di ricavo straordinarie e/o non di competenza dell'esercizio sono nella voce A5 Altri Ricavi, mentre i costi non di competenza sono distribuiti per natura nel Conto Economico. In Nota Integrativa è disponibile una tavola di dettaglio che evidenzia l'impatto di tali poste non di competenza od eccezionali.

Nell'esercizio 2023 il Valore della produzione si attesta a 115,6 milioni di Euro rispetto ai 117,8 milioni del 2022, con una variazione negativa del 1,9%, pari a 2,2 milioni di Euro. I ricavi da servizi di trasporto registrano un aumento di 4,1 milioni di Euro per effetto della ripresa delle vendite a utenti, per la parte di competenza economica.

I corrispettivi contrattuali sono in riduzione per 2,9 milioni di Euro per effetto della cessazione dei km aggiuntivi covid, eserciti fino a giugno 2022.

I contributi sono in flessione di 3,7 milioni per la contabilizzazione di minori ristori ex art. 200 DL 34/2020 per mancati ricavi e per maggiori costi di carburante.

Conto Economico

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2023	%	CONSUNTIVO 31/12/2022	%	Var. Consuntivo 2023 - 2022	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 115.564.351	100,0%	€ 117.775.102	100,0%	-€ 2.210.751	-1,9%
Ricavi servizi di trasporto	€ 31.079.965	26,9%	€ 26.968.228	22,9%	€ 4.111.737	15,2%
Ricavi contratti di servizio	€ 64.546.212	55,9%	€ 67.414.586	57,2%	-€ 2.868.374	-4,3%
Contributi	€ 14.331.080	12,4%	€ 18.025.265	15,3%	-€ 3.694.185	-20,5%
Altri Ricavi	€ 5.607.095	4,9%	€ 5.367.023	4,6%	€ 240.071	4,5%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 57.744.811	-50,0%	-€ 62.425.790	-53,0%	€ 4.680.979	-7,5%
Consumi di materie prime	-€ 16.347.860	-14,1%	-€ 20.215.647	-17,2%	€ 3.867.787	-19,1%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 41.396.952	-35,8%	-€ 42.210.143	-35,8%	€ 813.191	-1,9%
VALORE AGGIUNTO	€ 57.819.540	50,0%	€ 55.349.312	47,0%	€ 2.470.228	4,5%
Costo del Personale	-€ 45.879.143	-39,7%	-€ 45.031.957	-38,2%	-€ 847.186	1,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 11.940.397	10,3%	€ 10.317.355	8,8%	€ 1.623.041	15,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.819.474	-8,5%	-€ 8.965.523	-7,6%	-€ 853.952	9,5%
Accantonamenti	-€ 210.800	-0,2%	-€ 1.053.196	-0,9%	€ 842.396	0,0%
REDDITO OPERATIVO	€ 1.910.122	1,7%	€ 298.637	0,3%	€ 1.611.485	539,6%
Saldo gestione finanziaria	-€ 1.695.547	-1,5%	-€ 302.570	-0,3%	-€ 1.392.976	460,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 214.576	0,2%	-€ 3.933	0,0%	€ 218.509	-5555,5%
Imposte	-€ 153.073	-0,1%	€ 43.172	0,0%	-€ 196.245	-454,6%
REDDITO NETTO	€ 61.503	0,1%	€ 39.238	0,0%	€ 22.264	56,7%

I costi per beni e servizi calano rispetto a quelli del 2022 (- 7,5%) di 4,7 milioni di Euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, sono ridotte tra il 2023 ed il 2022 di 3,9 milioni di euro per effetto del rientro del costo dei carburanti-

La componente servizi, canoni ed oneri diversi risulta in riduzione di 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (- 1,9%). Si tratta di un risultato che si compone di andamenti differenziati che hanno modificato il "mix" delle diverse tipologie di servizi acquistati. In calo i costi per subconcessioni (- 2,6 milioni), per cessazione dei servizi aggiuntivi Covid 19 ed i costi per pulizie aggiuntive ai mezzi e le utenze per 0,2 milioni per ciascuna voce, ma sono in aumento tutte le altre tipologie.

Pertanto, il valore Aggiunto del 2023 si attesta a 57,8 milioni di euro, in miglioramento di 2,4 milioni di euro rispetto al 2022.

Il costo del personale mostra un incremento da 45milioni di euro del 2022 a 45,9 milioni del 2023 in presenza di una Forza media annua ponderata inferiore di 14 unità, fra dipendenti e addetti somministrati. Tale andamento

espone gli effetti dell'applicazione del CCNL per la prima tranche di aumento, dell'accordo integrativo aziendale di aprile per gli assunti dal 2012 e dell'indennità feriale.

Il **marginale operativo lordo** si attesta nel 2023 al 10,3% del valore della produzione, pari a 11,9 milioni di Euro, con una variazione in aumento rispetto al 2022 di 1,6 milioni di Euro (+ 15,7%), sufficiente a coprire lo stanziamento di 10 milioni di Euro per ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti – descritti in Premessa.

Il saldo della gestione finanziaria si attesta a circa – 1,7 milioni.

Il Reddito ante imposte è pari a 214.576 Euro. Non si rilevano imposte Irap e Ires, in quanto gli imponibili risultano negativi. Si contabilizzano inoltre imposte differite ed anticipate, sia attive che passive per un saldo a conto economico positivo per Euro -153.073.

In tal modo il Risultato netto si assesta ad Euro 61.503

Principali indicatori non finanziari

SETA in attuazione dei Contratti di Servizio sottoscritti con le tre Agenzie per la Mobilità di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, ha sviluppato nel 2023 percorrenze per complessivi vetture/km. 29.866.968, in incremento dello 0,19% rispetto il 2022. A tali percorrenze si aggiungono 38.232 vetture/km per servizi non ammissibili a contributo (in calo rispetto al 2022 del 37,4%) per un totale complessivo di 29.905.200 vetture/km, in aumento di 33.553 km rispetto al 2022 (+ 0,11%). Le vetture/km subaffidate sono 8.690.282, pari al 29% del totale, rispetto al 28,8% del 2022.

PRODUZIONE	2023	2022	Var. assoluta	Var. %
MODENA	12.657.790	12.668.916	- 11.126	-0,09%
PIACENZA	8.185.145	8.111.341	73.804	0,91%
REGGIO EMILIA	9.024.033	9.030.310	- 6.277	-0,07%
TOTALE	29.866.968	29.810.567	56.401	0,19%
Servizi a domanda	38.232	61.080	- 22.848	-37,41%
TOTALE	29.905.200	29.871.647	33.553	0,11%
<i>di cui subaffidata</i>	<i>8.690.282</i>	<i>8.592.554</i>	<i>97.729</i>	<i>1,14%</i>

Sono assenti i km aggiuntivi per Covid 19, che nel primo semestre 2022 furono inoltre eserciti 1.555.686.

I passeggeri trasportati, misurati secondo il metodo dei coefficienti regionali di utilizzo, hanno raggiunto i 73 milioni, in aumento rispetto al 2022 (+ 15,3%). Tale andamento si registra in tutti e tre i Bacini serviti.

Il calcolo dei passeggeri con questa metodologia, ormai consolidata a livello regionale e nazionale, risente dell'effetto dell'incremento di vendite di abbonamenti annuali supportato dalle gratuità e agevolazioni e restituisce, molto probabilmente, valori non pienamente confrontabili nel tempo dal punto di vista del reale conteggio dei presenti a bordo dei mezzi (come peraltro suggeriscono tutte le analisi della mobilità condotte in questo periodo).

PASSEGGERI	2023	2022	Var. assoluta	Var. %
MODENA	31.735.541	27.511.175	4.224.366	15,36%
PIACENZA	16.510.148	14.216.633	2.293.515	16,13%
REGGIO EMILIA	24.824.941	21.638.646	3.186.295	14,73%
TOTALE	73.070.630	63.366.454	9.704.176	15,31%

Le sanzioni elevate sono in aumento rispetto all'anno precedente del 16,34%, mentre le corse controllate sono calate dello 0,75%. A fronte di tali aumenti, il livello degli incassi da sanzioni cresce del 25,27%.

SANZIONI	2023	2022	Var. assoluta	Var. %
MODENA	33.774	27.282	6.492	23,80%
PIACENZA	17.038	13.586	3.452	25,41%
REGGIO EMILIA	21.287	21.107	180	0,85%
TOTALE	72.099	61.975	10.124	16,34%
INCASSI DA SANZIONI	€ 2.008.180	€ 1.603.080	€ 405.100	25,27%

CORSE CONTROLLATE	2023	2022	Var. assoluta	Var. %
MODENA	35.137	36.805	- 1.668	-4,53%
PIACENZA	19.626	17.079	2.547	14,91%
REGGIO EMILIA	26.970	28.466	- 1.496	-5,26%
TOTALE	81.733	82.350	- 617	-0,75%

Principali Rischi e Incertezze

Di seguito si evidenziano i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività della Società. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero ugualmente influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive aziendali.

RISCHI OPERATIVI

Rischi di fonte interna

RISORSE UMANE

La selezione e la gestione del personale è improntata a criteri di ottimizzazione e di trasparenza delle selezioni, altresì nell'attribuzione dei ruoli. La Società tende a fidelizzare le risorse umane ritenute strategiche attraverso sistemi di incentivazione. Le risorse umane, con le loro competenze acquisite garantiscono l'operatività delle attività e, pertanto, rappresentano un "asset" aziendale che influenza in maniera significativa la capacità di operare nel medio-lungo termine. A presidio di tale rischio la Società adotta delle politiche volte alla formazione continua del personale e ad una costante attività di recruiting delle figure necessarie.

RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'esposizione ai rischi legati a infortuni o lesioni per il personale operativo o di staff è mitigata attraverso specifici investimenti e la formazione del personale in ottica di prevenzione, al fine di garantire una gestione operativa indirizzata al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard. La Società, a tal fine, è impegnata a garantire il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

RISCHIO DI PROCESSO

I principali processi che guidano le varie attività aziendali sono regolati da procedure che riflettono le attribuzioni di responsabilità. Inoltre, rischi di perdite o danni che possono insorgere da improvviso *default* di alcuni impianti critici al processo produttivo sono mitigati attraverso un'attenta e

puntuale attività di manutenzione, anche preventiva, oltre che da coperture assicurative ragionevolmente applicabili.

RISCHIO DI DIPENDENZA CONCENTRAZIONE CLIENTI/FORNITORI)

La diversificazione della clientela all'interno dei diversi settori di business in cui opera la Società assicura una adeguata diluizione del rischio di concentrazione clienti. Il grado di frazionamento del rischio garantisce alla Società un adeguato margine di indipendenza.

Con riguardo ai fornitori, le procedure in essere privilegiano e garantiscono, ove le condizioni di prodotto/servizio e di mercato lo rendano possibile, il confronto e l'inserimento di più fornitori per ogni tipologia di acquisto di beni e servizi.

Rischi di fonte esterna

RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA

La Società opera nel mercato del trasporto pubblico locale. Detto mercato è regolato da contratti di servizio acquisiti mediante partecipazioni a gare pubbliche. La partecipazione a dette gare è aperta alla concorrenza nazionale ed internazionale. Il rischio in oggetto è pertanto di natura prospettica e al contempo attiene alla qualità e alla conformità del servizio.

L'indirizzo strategico della Società prevede tra le principali azioni volte alla mitigazione del rischio: (i) la partecipazione a gare per l'affidamento del servizio TPL in bacini di interesse; (ii) lo sviluppo delle sinergie tra operative nell'ambito dei bacini oggetto di gestione.

RISCHI CONNESSI ALLA VOLATILITÀ DEI PREZZI

La Società è esposta significativamente ai rischi connessi alle variazioni di prezzo dei fattori della produzione, con particolare riferimento alle commodity energetiche (i.e. carburanti). In tale ambito la Società effettua puntuali verifiche in merito all'andamento dei prezzi e dei costi, al fine di intraprendere idonee attività di contenimento di costi o strategie alternative di approvvigionamento, necessarie al bilanciamento dei potenziali effetti negativi.

RISCHI DI MERCATO

I principali rischi potrebbero scaturire dal deterioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela. In tale contesto risulta centrale il livello di attenzione alla qualità dei servizi offerti. Il sempre più attento presidio delle attività afferenti l'esercizio, del personale viaggiante, dei mezzi e dei fornitori è lo strumento utilizzato dalla Società per minimizzare tale rischio attraverso un attento presidio della qualità del servizio ed individuando opportuni e tempestivi back-up sui servizi offerti. Si segnala, inoltre, il clima di assoluta incertezza che caratterizza l'attuale fase congiunturale post pandemica e di instabilità geo-politica causata dalle guerre, che investono tutto il sistema industriale europeo e mondiale con ripercussioni sull'andamento della domanda di trasporto e delle esigenze dei clienti che, come noto, variano in funzione dei contesti macroeconomici.

In tale contesto la strategia attuata da SETA è focalizzata sulla customer satisfaction mediante un continuo miglioramento dello stakeholder value ed una ricerca di servizi innovativi volti al miglioramento dell'esperienza della clientela.

RISCHI LEGATI ALLA CATENA DI FORNITURA

A fronte di detto rischio la Società ha predisposto specifici presidi organizzativi e operativi nonché processi di gestione e monitoraggio della *supply chain* per prevenire eventuali criticità o contenere tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle *operations*. Viene operata inoltre una compiuta attività di diversificazione delle fonti di approvvigionamento al fine di mitigare i rischi che possano insorgere in relazione a criticità relative ai fornitori e ai mercati di materie e servizi.

RISCHIO NORMATIVO

Trattasi di rischi derivanti da mutamenti sfavorevoli del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale, con conseguenti danni patrimoniali ed economici. Detti rischi vengono mitigati da azioni di monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed

internazionale e da attività di *benchmarking* giuridico/economico e valutazione quantitativa di eventuali modifiche legislative.

EVENTI CATASTROFICI E DI TERZI

La Società risulta adeguatamente assicurata, seguendo le normali prassi di settore, contro i rischi indiretti derivanti da eventi catastrofici, dolosi e/o da eventuali interruzioni di attività. Tutte le attività assicurative sono delegate esternamente a primarie società di brokeraggio.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è originato da esposizioni finanziarie regolare a tasso variabile. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha in essere taluni finanziamenti regolati a tasso variabile. La Società dispone di un adeguato sistema di controlli interni che prevedono un monitoraggio costante delle esigenze finanziarie, operato attraverso proiezioni di flussi di cassa. Vengono inoltre di volta in volta valutate opportunità di copertura del rischio mediante operazioni di *hedging*.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dai crediti di natura commerciale, la totalità dei quali presenta scadenza inferiore a dodici mesi. La Società dispone di meccanismi definiti attraverso specifiche regole di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio credito al quadro regolamentare di riferimento cui è soggetta.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari (ad es. necessità operative, nuovi investimenti, etc.) e di rispettare gli impegni contrattuali, la Società effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili e delle situazioni di rischio.

Il fabbisogno finanziario viene definito in sede di approvazione del budget e rivisto infra-annualmente. La Società detiene liquidità e linee di credito soddisfacenti e sufficienti per fronteggiare i suoi pagamenti.

Informazioni su ambiente e personale e sicurezza

SETA ha siglato un contratto di service con TPER S.p.A in base al quale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi in TPER è stato nominato RSPP di SETA. A seguito di un periodo di affiancamento e passaggio di consegne con il precedente Staff Qualità, Ambiente e Sicurezza, l'avvicendamento è avvenuto a decorrere dal 01/12/2020.

Informativa sull'ambiente

SETA ha implementato un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Anche per il 2023 è stata condotta positivamente l'ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente di certificazione Certiquality.

Vengono inoltre svolti periodicamente audit interni, visite di sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure ambientali e vengono svolti tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, nel 2023 SETA S.p.A. ha mantenuto e aggiornato il Risk Assessment per l'approfondimento dei rischi e delle opportunità connessi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro coerentemente con quanto disposto dalla Sezione 6 "Azioni per affrontare rischi e opportunità" delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

L'impegno di SETA per l'Ambiente si traduce nella promozione di iniziative e di progetti volti a diminuire gli impatti ambientali aziendali.

L'Azienda contribuisce attivamente alla produzione di valore per l'ambiente attraverso il rinnovo della flotta aziendale con mezzi a sempre maggiore compatibilità ambientale, portando ad una graduale riduzione dei consumi da fonti fossili e ad una conseguente riduzione di emissioni di anidride carbonica (CO2).

Anche nelle sedi e impianti fissi, l'azienda adotta specifici programmi ambientali per ottimizzare i consumi di energia e risorse, riducendo l'impatto ambientale. Per gli stabilimenti di Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Castelnovo ne Monti, Pavullo, Sassuolo e Vignola vengono raccolti i dati relativi ai consumi energetici di acqua, energia elettrica sede, riscaldamento, gasolio sede e depositi, energia elettrica per trazione (Modena), metano per trazione. Vengono svolte visite di Sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure (prova fumi, controllo serbatoi interrati, efficienza energetica caldaie).

Nei siti sono stati valutati tutti gli ipotetici scenari emergenziali conformemente a quanto previsto dalla procedura interna PA15 Gestione Emergenze Ambientali.

SETA provvede alla raccolta differenziata dei rifiuti, nonché alla raccolta, stoccaggio e registrazione per lo smaltimento dei diversi tipi di rifiuto prodotti durante le operazioni di manutenzione mezzi in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006.

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi ambientali previsti:

- Riduzione dell'impatto ambientale della flotta aziendale (fumi e gas di scarico, rumore, consumi) grazie al rinnovo progressivo del parco con l'introduzione di mezzi sempre più ecocompatibili alimentati a metano (nel 2023 sono stati consegnati 34 mezzi a metano nel bacino di Modena, 2 nel bacino di Piacenza e 24 nel bacino di Reggio Emilia).
- Conclusione dei lavori di realizzazione delle vasche di prima pioggia presso la sede di Piacenza, predisposizione dell'allaccio alla rete idrica e al servizio di acqua potabile e sostituzione dell'impianto di lavaggio. Contemporaneamente sono state predisposte le pratiche per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A).
- Conclusione dei lavori per l'ampliamento dell'impianto di rifornimento metano presente presso la sede di Modena (inizialmente destinato esclusivamente al rifornimento dei bus CNG), con la realizzazione di colonnine per il rifornimento anche dei bus alimentati a LNG.

- Chiusura dell'impianto di rifornimento GPL presso la sede di Reggio Emilia (nel 2022 il serbatoio GPL n.f. 329 da 50 m³ è stato bonificato e inertizzato con azoto)
- Implementazione del software PROMETEO RIFIUTI per la gestione dei rifiuti nelle sedi aziendali (formazione personale, migrazione dei dati dal registro cartaceo di carico e scarico dei rifiuti al software) compatibile con R.E.N.T.R.I.
- Presentazione della documentazione propedeutica all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) della sede di Reggio Emilia a seguito della conclusione dei lavori per il collaudo delle fognature di via del Chionso al fine di consentire lo scarico delle acque reflue industriali e domestiche con immissione in pubblica fognatura (interrompendo contestualmente lo scarico in acque superficiali).
- Nell'ambito delle risorse erogate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha preso avvio la fase di progetto per la realizzazione dell'impianto di rifornimento a idrogeno presso la sede di Modena. Il progetto prevede l'immissione in servizio di una prima aliquota di mezzi a idrogeno entro il 31 dicembre 2024.
- Nell'ambito delle risorse erogate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha preso avvio lo studio di fattibilità per la realizzazione delle colonnine e reti per la ricarica delle batterie dei mezzi full electric che entreranno in servizio entro il 31 dicembre 2024 presso le sedi di Piacenza e Reggio Emilia.

Informativa sulla sicurezza

SETA ha implementato un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) certificato secondo la norma UNI ISO 45001:2018. Anche per il 2023 è stata condotta positivamente l'ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente di certificazione Certiquality. Vengono inoltre svolti degli audit interni periodici per verificare il

rispetto degli obblighi di conformità e il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure del Sistema SSL.

Nel 2023 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ex Art.28 del D. Lgs. 81/08 ed è stata convocata la riunione periodica annuale prevista dall'art. 35 D.Lgs. 81/08. In sede di riunione è stato esaminato l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria con presentazione della Relazione Sanitaria 2023 da parte del Medico Competente.

Vengono costantemente controllati, con cadenza mensile, i presidi di primo soccorso sanitario dislocati in tutti reparti delle sedi e officine di SETA SpA a cura degli addetti al primo soccorso, regolarmente nominati, previa effettuazione di adeguata formazione e successivi aggiornamenti.

Nelle sedi di Modena, Reggio e Piacenza, sono installati dei defibrillatori semiautomatici ed è presente personale addetto alla emergenza sanitaria adeguatamente formato con i necessari corsi di aggiornamento all'utilizzo (corso BLS-D categoria A – personale autorizzato ad operare ai sensi della legge 3 aprile 2001, n.120 in qualità di provider non sanitario di defibrillazione semiautomatica);

Nell'ambito del Decreto Legislativo 81/2008 sono state compiute tutte le valutazioni relative al rischio di incendio nelle sedi, sono stati redatti e aggiornati i Piani di Emergenza Interni e i lavoratori sono stati informati e coinvolti nei corsi di formazione antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze. Nel maggio 2023 è stato aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI) di Modena e sono state effettuate le prove di evacuazione, esodo ed esercitazioni pratiche di spegnimento ai sensi del DM 02.09.21 nelle sedi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Pavullo e Castelnovo Ne' Monti, nelle quali è prevista la presenza e la permanenza di 10 o più dipendenti. Contestualmente, per le sedi soggette a CPI, è stato implementato in loco il registro dei controlli antincendio, regolarmente compilato e aggiornato con le verifiche periodiche e gli interventi di manutenzione su impianti, presidi e attrezzature antincendio.

Inoltre, nel 2023 sono stati installati, nelle sedi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Castelnovo ne Monti e Pavullo, degli armadi contenenti DPI antincendio (casco con visiera, guanti, coperta, torcia e giaccone).

Nel corso del 2023 sono state erogate 10.395 ore di formazione complessive, di cui 1.986 riguardanti i programmi formativi sulla sicurezza sul lavoro. L'attività formativa sulla sicurezza ha coinvolto complessivamente 314 dipendenti.

Sono stati effettuati nel corso del 2023 gli aggiornamenti obbligatori per gli RLS ed è stata garantita la formazione generale e specifica in materia di sicurezza ai neoassunti. Sono stati effettuati nel corso del 2023 i corsi di aggiornamento antincendio, pronto soccorso e BLS per gli addetti all'emergenza nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, per il personale addetto ai lavori in quota, per il personale addetto all'utilizzato dei carrelli elevatori e i corsi di formazione PES-PAV.

Nel corso del 2023 sono state presentate le pratiche per l'aggiornamento dei CPI delle sedi di Modena, Carpaneto (PC), Pianello val Tidone (PC), Castelnovo ne monti (RE).

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi sulla sicurezza previsti:

- Completamento dei lavori per l'ampliamento dell'impianto di rifornimento metano presente presso la sede di Modena (inizialmente destinato esclusivamente al rifornimento dei bus CNG), con la realizzazione di colonnine per il rifornimento anche dei bus alimentati a LNG. Prima dell'avvio dell'impianto è stata effettuata formazione degli addetti al rifornimento di metano liquido (LNG).
- Avvio del progetto di adeguamento degli impianti delle officine adibite alla manutenzione di autobus alimentati a metano LNG e CNG secondo la classificazione Atex.
- Inaugurazione nel marzo del 2023 presso la sede di Modena della nuova palestra e del nuovo ambulatorio medico aziendali realizzati con i fondi stanziati dal progetto di welfare "Conciliamo" co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche della Famiglia, nell'ambito di un bando nazionale finalizzato a migliorare la qualità di vita dei lavoratori.

Informativa sul personale

La tavola riporta l'evoluzione nell'impiego di manodopera tra fine 2022 e fine 2023. La struttura (Dirigenti, Quadri ed Impiegati) si è ridotta di 1 unità, passando da 119 a 118 unità; mentre gli operai (che includono gli addetti alla manutenzione ed i conducenti) sono cresciuti di 4 unità, passando da 897 a 901.

Il personale interno quindi è aumentato nel complesso di 6 unità. Considerando la riduzione degli interinali, cessati in quanto il loro costo non è stato valutato più sostenibile, la forza media a fine anno si è invece ridotta da 1.035,4 a 1.021,0 unità.

Presenti al 31/12	2023	2022	variazione assoluta	Var. %
Dirigenti	2	1	1	100,0%
Quadri	14	15	-1	-6,7%
Impiegati	102	103	-1	-1,0%
Operai	901	897	4	0,4%
Totale	1.019	1.016	3	0,3%
Forza media annua ponderata	1.019,0	1.012,9	6,1	0,6%
Interinali	2,0	22,5	-20,5	-91,3%
Forza media annua ponderata totale	1.021,0	1.035,4	-14,4	-1,4%

Nel 2023 va rilevato il trend di alcuni indicatori:

- Le ore di straordinario sono calate del 4,7%, con una riduzione pro-capite del 5,2%
- Le giornate di ferie non godute sono aumentate del 12% a livello aziendale e del 11,8% a livello pro-capite
- Le giornate di assenza sono aumentate complessivamente del 12,1%, con un aumento pro-capite del 12,6%
- Le giornate di sciopero sono aumentate del 34,3% a livello aziendale e del 33,5% pro-capite.

Indicatori del personale	2023	2022	variazione assoluta	Var. %
Ore di straordinario pagate	79.151	83.036	-3.885	-4,7%
Giornate ferie non godute	40.348	35.968	4.380	12,2%
Giornate di assenza	31.018	35.274	-4.255	-12,1%
Ore di sciopero	4.284	3.190	1.094	34,3%
Indicatori pro capite				
Ore di straordinario pagate	77,7	82,0	-4	-5,2%
Giornate ferie non godute	39,6	35,4	4	11,8%
Giornate di assenza	30,4	34,8	-4	-12,6%
Ore di sciopero	4,2	3,1	1	33,5%

Nel corso del 2023 sono state erogate 10.395 ore di formazione complessive, di cui 1.986 ore riguardanti i programmi formativi sulla sicurezza sul lavoro.

Sono stati avviati corsi di aggiornamento CQC per il personale viaggiante per un totale di 1680 ore.

Gli addetti delle officine dei tre bacini hanno svolto corsi specifici per un totale di 597 ore.

128 dipendenti degli impianti fissi hanno ricevuto la formazione sulla nuova informativa privacy da parte del DPO aziendale per un totale di 128 ore.

Con l'introduzione del nuovo impianto nel bacino di Modena, è stata erogata formazione teorica e pratica agli addetti dell'impianto di metano GNL per un totale di 80 ore.

Gli impiegati sono stati avviati a corsi di excel, word, power point, elaborazione paghe a livello avanzato per un totale di 296 ore.

Gli impiegati dell'Ufficio Sistemi informativi hanno seguito dei corsi specifici per la mansione (networking, active defensive security) per un totale di 144 ore.

n.8 addetti delle officine di Modena e Reggio Emilia hanno iniziato il corso per acquisire le patenti di guida (cat. B, C e D)

Sono state erogate 4000 ore totali di formazione iniziale per gli Operatori di Esercizio neoassunti, n.700 ore per il personale di Officina neoassunto e n.510 ore per il personale impiegatizio neoassunto.

Nell'ambito della formazione sulla sicurezza sul lavoro, sono state erogate n.484 ore totali riguardanti la formazione sulla sicurezza generale e specifica per il

personale viaggiante e n.248 riguardanti la formazione sulla sicurezza generale e specifica per il personale di officina.

n.868 sono le ore totali per l'acquisizione e l'aggiornamento di tutte le abilitazioni del personale di officina (carrello elevatore, lavori in quota, Pes Pav, ecc..)

Gli Addetti all'emergenza hanno svolto corsi per l'acquisizione e il mantenimento delle abilitazioni di Primo Soccorso, Antincendio e BLS per un totale di n.400 ore.

Modello 231 Anticorruzione e Trasparenza

SETA ha adottato sin dall'anno 2016 un modello di Organizzazione e gestione dell'attività aziendale ai sensi del D.lgs. 231/01 (Modello 231), che tutela l'azienda dalle responsabilità per alcune tipologie di reato (c.d. reati presupposto), individuate dal decreto stesso, commesse da amministratori e dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Modello 231 è, quindi, volto a prevenire il verificarsi di fatti, correlati a condotte commissive e/o omissive, colpose e/o dolose, tenute da apicali - ossia da soggetti che si trovano in posizione di vertice - o da altro personale aziendale - sottoposto alla direzione o vigilanza dei primi - nell'esercizio delle proprie funzioni, che possano qualificarsi come fatto-reato (anche a titolo di mero tentativo) tale da investire la responsabilità della Società per colpa in organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione di SETA ha nominato in data 30/03/2016 l'Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avv. Andrea Pavone, quale organo monocratico, al quale è rimesso il controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello 231 nel suo complesso, al suo miglioramento, al suo aggiornamento e alla sua concreta attuazione, affinché lo stesso mantenga la sua idoneità ai fini dell'esonero da responsabilità della Società.

Tale nomina è stata, poi, riconfermata dal Consiglio di Amministrazione di SETA in data 30/11/2021.

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività di miglioramento e aggiornamento del Modello 231 e dei protocolli comportamentali di cui lo stesso si compone, nonché del relativo sistema sanzionatorio, documenti tutti posti a garanzia della corretta, oggettiva e trasparente estrinsecazione delle attività

sociali nel rispetto della legalità, in considerazione della continua evoluzione normativa e dell'evoluzione del contesto interno della Società.

SETA, vista la delibera ANAC 1134/2017 che consente di implementare il PTPCT nell'ambito del MOG 231, ha proceduto all'aggiornamento del MOG 231, Parte Generale, anche nella parte relativa alla prevenzione della maladministration, recependo gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" pubblicati da ANAC il 02/02/2022.

In attuazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, è stato, poi, aggiornato il "Protocollo segnalazione Condotte Illecite (Whistleblowing)": le segnalazioni possono essere inoltrate utilizzando il Portale Whistleblowing di SETA raggiungibile al sito <https://setaweb.whistleblowing.it>.

Poiché dalle segnalazioni trasmesse attraverso il suddetto portale discende l'obbligo di attivare indagini interne consistenti in attività di approfondimento da condursi in maniera oggettiva e professionale con lo scopo di verificare possibili violazioni di leggi o di regolamenti aziendali e, più in generale, di accertare – e quando possibile, prevenire – fatti che possano compromettere la Società o i suoi dipendenti, e da cui potrebbero scaturire responsabilità civili, amministrative o penali, si è ritenuto di individuare l'Organismo di Vigilanza di SETA quale gestore delle segnalazioni. Le segnalazioni possono essere formalizzate per iscritto ovvero mediante richiesta di incontro, sempre attraverso il Portale Whistleblowing di SETA.

I destinatari del Modello organizzativo provvedono regolarmente, con cadenza semestrale, alla compilazione dei flussi informativi obbligatori verso l'OdV tramite piattaforma di gestione informatizzata del Modello medesimo.

Anche per l'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza ha redatto il Rendiconto annuale, tempestivamente rimesso alla cognizione del CdA. Il rendiconto, tenuto conto della funzione prevenzionale del Modello organizzativo in relazione ai reati presupposto, descrive lo stato dell'arte aziendale, gli esiti delle vigilanze espletate e degli audit formalizzati, suggerisce le azioni di miglioramento ed evidenzia quelle implementate e riporta le eventuali note a rilievo e/o criticità rinvenute; in esso, inoltre, l'Organismo di Vigilanza riporta le attività di formazione svolte dal collettivo aziendale (in materia di Whistleblowing, di Anticorruzione, di appalti pubblici), nonché adempimenti aziendali in materia di

trasparenza (D.l.vo n. 33/2013), essendo che l'OdV attende, altresì, al rilascio dell'attestazione richiesta annualmente dall'Autorità Anticorruzione (ANAC) per monitorare il corretto assolvimento degli oneri sulla Trasparenza. Nel rendiconto, infine, trova dimora il giudizio tecnico sull'astratta idoneità del Modello oltre che sulla sua concreta attuazione, entrambi positivi anche per l'anno 2023, sia sotto l'aspetto della esaustività e completezza della mappatura dei rischi, della idoneità e sufficienza delle misure di prevenzione, sia sotto l'aspetto della consapevolezza, da parte degli interessati, delle conseguenze delle proprie condotte, qualora disallineate rispetto ai protocolli e alle procedure aziendali.

Informazioni previste dall'art. 2428, co 3 c.c.

1) Attività di ricerca e sviluppo

SETA ha aderito al Consorzio InSecTT formato da 54 Enti, tra Università, Aziende, Enti di Ricerca per lo sviluppo "Intelligent Transportation for Smart Cities e Intelligent Automation Services for Smart Transportation. Il progetto si è concluso nel 2023.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate:

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate:

a) Consorzio CAT Euro 115.883;

b) HOLA SRL Euro 58.881;

ed i seguenti crediti:

a) Consorzio CAT Euro 100.756;

b) HOLA SRL Euro 0.

SETA partecipa inoltre al Consorzio Esperienza Energia.

3) Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel mese di gennaio 2024 nel Bacino di Modena, l'Agencia della Mobilità ha operato ulteriori riduzioni di servizi per gestire criticità sul servizio extraurbano e urbano di Carpi e sul servizio urbano del sabato a Modena.
- Dal 22 gennaio 2024 l'Agencia della Mobilità di Reggio Emilia ha sospeso alcune corse sul servizio urbano, in fascia di morbida per fronteggiare le criticità sulla regolarità del servizio in un momento di picco delle malattie e conseguentemente di elevati tassi di assenza degli autisti.
- Il 12/2/2024 si è tenuto a Modena, presso la sede di SETA, un incontro tra la Direzione aziendale, le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia e le principali Associazioni di Consumatori-Utenti attive nei due territori. L'incontro ha costituito l'occasione per un proficuo confronto sull'attuale situazione del servizio di trasporto pubblico dei bacini provinciali modenese e reggiano. SETA ha confermato la sua piena disponibilità all'ascolto delle istanze rappresentate da tutti i principali interlocutori aziendali, confermando la disponibilità a partecipare - nei due bacini - di un Comitato Consultivo degli Utenti

- A Reggio Emilia, dal 26 febbraio 2024, il servizio ha visto l'introduzione di una nuova linea minibù M per un servizio dedicato ai collegamenti con la stazione AV MedioPadana, e la modifica della linea minibù H, della linea urbana 9 e del servizio festivo.
- Nel periodo compreso tra il 26 febbraio e il 1° marzo 2024 si è tenuto l'Audit di Certiquality per il rinnovo della certificazione di Qualità e per il mantenimento delle certificazioni di Ambiente e Sicurezza.

SETA ha superato positivamente la periodica verifica ispettiva dell'ente certificatore – che come di consueto ha preso in esame tutti i processi aziendali e che quest'anno ha interessato diversi impianti nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (prevedendo anche ispezioni a bordo dei mezzi in linea) – ottenendo così il rinnovo della certificazione del Sistema di gestione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza detenute: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

- La Regione Emilia-Romagna, con Delibera n. 227 del 12/02/2024 ha approvato lo schema di "Protocollo di Intesa per la costituzione del Gruppo industriale del TPL in Emilia-Romagna" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini. Il Protocollo di Intesa, che ha durata 2 anni, prevede l'impegno delle parti per la realizzazione del percorso di costituzione della Holding Regionale dei Trasporti, attraverso alcune operazioni societarie che porterebbero SETA in parte a fondersi con TPER e START e in parte a costituire la Società Operativa del Territorio.

Il progetto della Holding regionale è noto da tempo, ma questo passaggio costituisce un passo avanti in questo percorso, anche se non sono ancora prefigurabili tempistiche certe di riferimento.

- Nei primi mesi dell'anno si è avviato un percorso di definizione e illustrazione alle Organizzazioni Sindacali della cosiddetta Parte B del Premio di Risultato, che rappresenta una parte innovativa di premio legata all'effettivo conseguimento di alcuni risultati aziendali, per il periodo 2024-2026. E' stato raggiunto un Accordo Tecnico con le sigle sindacali in data 14/03/2024.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore del TPL da tempo è caratterizzato da crescenti esigenze di intervento e miglioramento, ma da risorse scarse sia sul lato della domanda, dove i passeggeri aumentano ancora lentamente e gli attuali meccanismi contrattuali non assicurano un adeguamento inflattivo delle tariffe, che sui corrispettivi contrattuali, anch'essi storicamente bloccati e che solo recentemente hanno visto alcuni riconoscimenti di inflazione programmata.

In questi anni sono disponibili contributi per gli investimenti, che l'azienda cerca di sfruttare al massimo, ma che comportano un peso finanziario importante.

Nel quadro di relativa certezza costituito dal periodo di proroga dei Contratti di Servizio al 31/12/2026, la gestione non potrà quindi che continuare ad essere orientata alla massima ricerca di efficienza e di recupero di risorse economiche e finanziarie e alla sostenibilità del Piano degli investimenti.

Nel nuovo contesto socio-economico di riferimento, caratterizzato anche da alcuni strascichi profondi di insicurezza, disagio, conflittualità e diverso grado di accettazione e valutazione di elementi di criticità nei servizi, uno dei cardini dell'azione di SETA deve essere la comprensione dei mutamenti di sensibilità per orientare ulteriormente un percorso di miglioramento dei servizi e del rapporto con la clientela.

Nel breve-medio termine l'azienda sarà anche fortemente impegnata in primo luogo nella ricerca di soluzioni per gestire la criticità del reclutamento di autisti.

Da una parte lo sforzo, organizzativo ed economico, è orientato verso nuovi canali e percorsi di ricerca, che passano anche per una convinta conferma dello strumento dell'Academy aziendale che anche per il 2024 attiverà edizioni di formazione di potenziali autisti, dall'altra sono in corso azioni e progettualità per provare a dare risposte al tema del disagio lavorativo.

SETA sta perseguendo alcune soluzioni mirate per sopperire almeno parzialmente alle difficoltà di reperire alloggio da parte di personale proveniente da fuori province, con interventi sia per il breve termine, in una fase di ingresso di nuovi addetti, e sia, in questo momento a Reggio Emilia grazie al proficuo contatto con l'ACER locale, con una prospettiva di maggior stabilizzazione.

Sullo sfondo resta l'avvio del tavolo per il rinnovo contrattuale del CCNL, dal quale sono attese possibili risposte in ordine al miglioramento delle condizioni salariali dei lavoratori e sul quale tutte le associazioni delle aziende del trasporto pubblico pongono speranze di incremento delle disponibilità del Fondo Nazionale Trasporti, senza le quali il settore non sarebbe in grado di sostenere gli incrementi del costo del lavoro.

La gestione di queste criticità, nel contesto di forti vincoli di disponibilità economica che hanno le aziende del settore e SETA fra di esse, caratterizzerà certamente il prossimo periodo di gestione.

Le aspettative in ordine all'evoluzione dei prezzi dei carburanti sembrerebbero dare segnali incoraggianti, ma la storia di questi ultimi anni ci sta insegnando più che mai come lo scoppio di crisi geopolitiche in alcune zone possa avere un effetto rilevante sulle dinamiche strutturali attese dei prezzi. E lo scenario globale non trasmette ancora segnali di stabilità.

SETA proseguirà con decisione l'importante piano di investimenti, che consentirà a SETA un importante rinnovo del parco mezzi e che comporterà ulteriori significativi sforzi finanziari. Tanto maggiori quanto meno saranno tempestivi i flussi di rimborso dei contributi anticipati dall'azienda. Su questo fronte, SETA avrà realisticamente necessità di organizzare nuovi accordi di finanziamento con istituti di credito per i nuovi investimenti.

Il rinnovo della flotta è un passaggio importante per migliorare l'impatto ambientale del trasporto pubblico locale e per ridurre i consumi grazie a mezzi più efficienti, sul fronte della manutenzione degli stessi SETA dovrà attrezzarsi per la gestione dei mezzi nuovi, che hanno tecnologie spesso differenti da quelle note a SETA, e degli impianti di rifornimento/alimentazione per metano, elettricità e idrogeno.

Proseguirà anche il progressivo incremento dei livelli di tecnologia a bordo: sarà attivato nel corso del 2024 la possibilità di acquistare titoli di viaggio a bordo con emettitrici contactless (pagamenti con carte di credito) con modalità innovative; crescerà la quota di mezzi dotati di videosorveglianza e di contapasseggeri e vi saranno anche interventi per il miglioramento dell'infomobilità.

Altro elemento di riferimento per le future azioni gestionali sarà la ricerca di soluzioni di maggior sicurezza a bordo dei mezzi. Anche in questi ultimi mesi sono purtroppo avvenuti alcuni fatti gravi sulle nostre corse e, pur nella limitatezza delle leve disponibili per SETA, la tecnologia di videosorveglianza e l'organizzazione delle procedure interne, unite a rapporti sempre stretti con le Forze dell'Ordine, saranno ambiti di impegno sempre maggiore.

Altro tema di rilievo, per ora poco programmabile in termini di percorso e tempi, è l'obiettivo che i soci di quasi tutte le aziende di trasporto locale a controllo pubblico in Regione hanno indicato per la realizzazione di un unico operatore di dimensione praticamente regionale. In questa direzione già da tempo SETA con TPER e START ROMAGNA avevano avviato studi e iniziative sinergiche sul fronte dell'operatività e degli acquisti comuni, ma è evidente che un percorso societario costituirà un nuovo e diverso livello di lavoro.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 61.503:
 - Euro 3.075,15 a riserva legale
 - Euro 58.427,85 a riserva straordinaria

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Cirelli

Modena, 28/03/2024

SETA Società Emiliana Trasporti Auto filoviari S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Sant'Anna 210 41122 Modena
Codice Fiscale	02201090368
Numero Rea	02201090368 02201090368 MO273353
P.I.	02201090368
Capitale Sociale Euro	16.663.416 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2023 31-12-2022

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	299.346	429.579
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	130.989	85.281
7) altre	112.119	124.884
Totale immobilizzazioni immateriali	542.454	639.744
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	451.203	463.028
2) impianti e macchinario	82.718.795	69.276.050
3) attrezzature industriali e commerciali	324.890	258.460
4) altri beni	2.043.346	2.538.617
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.689.769	964.027
Totale immobilizzazioni materiali	97.228.003	73.500.182
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	35.120	35.120
d-bis) altre imprese	350	350
Totale partecipazioni	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	97.805.927	74.175.396
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.135.734	2.914.363
Totale rimanenze	3.135.734	2.914.363
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	421.376	421.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.627.784	23.117.502
Totale crediti verso clienti	26.627.784	23.117.502
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.756	12.689
Totale crediti verso imprese collegate	100.756	12.689
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.299	936.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	253.062	308.882
Totale crediti tributari	524.361	1.245.594
5-ter) imposte anticipate	186.843	353.277
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.736.114	1.588.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.093.838	18.771.956
Totale crediti verso altri	34.829.952	20.360.886
Totale crediti	62.269.696	45.089.948
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.936.339	20.811.385

3) danaro e valori in cassa	12.542	23.965
Totale disponibilità liquide	19.948.881	20.835.350
Totale attivo circolante (C)	85.775.687	69.261.037
D) Ratei e risconti	630.992	409.386
Totale attivo	184.212.606	143.845.819
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.663.416	16.663.416
IV - Riserva legale	479.398	477.436
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	845.301	808.025
Totale altre riserve	845.301	808.025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.503	39.238
Totale patrimonio netto	18.049.618	17.988.115
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	73.666	75.627
4) altri	5.426.351	6.412.388
Totale fondi per rischi ed oneri	5.500.017	6.488.015
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.960.766	5.648.229
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.073.535	17.517.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.573.241	16.094.000
Totale debiti verso banche	47.646.776	33.611.481
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.081
Totale acconti	0	1.081
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.440.935	22.597.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.800	11.000
Totale debiti verso fornitori	30.449.735	22.608.977
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.764	254.841
Totale debiti verso imprese collegate	174.764	254.841
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.960	1.086.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.095.960	1.086.884
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.741.428	1.803.556
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.741.428	1.803.556
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.865.176	6.717.987
Totale altri debiti	6.865.176	6.717.987
Totale debiti	87.973.839	66.084.807
E) Ratei e risconti	67.728.366	47.636.653
Totale passivo	184.212.606	143.845.819

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.617.997	92.779.734
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.398.847	14.197.496
altri	12.560.391	10.797.872
Totale altri ricavi e proventi	21.959.238	24.995.368
Totale valore della produzione	115.577.235	117.775.102
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.569.267	20.185.746
7) per servizi	38.429.691	39.497.094
8) per godimento di beni di terzi	1.852.065	1.675.724
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.256.533	32.550.428
b) oneri sociali	10.240.152	9.888.657
c) trattamento di fine rapporto	2.382.459	2.592.872
Totale costi per il personale	45.879.144	45.031.957
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367.158	387.170
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.452.316	8.578.353
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.819.474	8.965.523
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(221.372)	29.901
13) altri accantonamenti	210.800	1.053.196
14) oneri diversi di gestione	1.127.916	1.037.325
Totale costi della produzione	113.666.985	117.476.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.910.250	298.636
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	251.976	91.056
Totale altri proventi finanziari	251.976	91.057
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.947.650	393.627
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.947.650	393.627
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.695.674)	(302.570)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	214.576	(3.934)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	153.073	(43.172)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.073	(43.172)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.503	39.238

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.503	39.238
Imposte sul reddito	153.073	(43.172)
Interessi passivi/(attivi)	1.695.674	302.570
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(174.629)	(12.695)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.735.621	285.941
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	210.800	1.053.196
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.981.670	5.889.949
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	212.695	(20.547)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.405.165	6.922.598
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.140.786	7.208.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(271.894)	29.901
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.598.349)	1.726.213
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(669.664)	(1.006.650)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(221.606)	38.523
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.356.630	1.641.480
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.236.645)	1.054.999
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.641.529)	3.484.467
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.499.257	10.693.006
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.628.367)	(223.558)
(Utilizzo dei fondi)	(1.182.673)	(2.260.612)
Totale altre rettifiche	(2.811.040)	(2.484.170)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.311.783)	8.208.836
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.582.622)	(15.109.762)
Disinvestimenti	204.622	143.325
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(231.981)	(44.137)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.609.981)	(15.010.574)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.145.535	9.000.000
Accensione finanziamenti	15.307.241	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.417.481)	(1.700.941)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.035.295	7.299.059
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(886.469)	497.321
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.811.385	20.321.945
Danaro e valori in cassa	23.965	16.084
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.835.350	20.338.029

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.936.339	20.811.385
Danaro e valori in cassa	12.542	23.965
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.948.881	20.835.350

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la Società svolge esclusivamente attività di trasporto pubblico di persone nei Bacini di Modena, Piacenza e Reggio Emilia.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La proroga triennale dei Contratti di Servizio ex art. 14 ter della Legge Regionale 30/98 e s.m.i. ha cessato i propri effetti il 31/12/2014. Dal 01/01/2015 ciascuna Agenzia per la Mobilità ha disposto ogni anno proroga del rispettivo contratto di servizio, in attesa di bandire la Gara per i Servizi, mantenendo invariati i corrispettivi ai livelli del 2014 già fermi ai livelli del 2013.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stata disposta proroga a copertura del biennio 2021 - 2022 in data 04/08/2020 dall'Agenzia di Modena e in data 07/09/2020 dall'Agenzia di Reggio Emilia, mentre l'Agenzia di Piacenza ha disposto in data 21/12/2021 una proroga di durata annuale fino al 31/12/2022.

In data 10/11/2022, con successiva integrazione del 16/12/2022, Seta ha chiesto la proroga dei contratti in applicazione dell'art. 24, comma 5 bis, del DL 4/2022, convertito con modificazioni in L. 25/2022, trasmettendo idonea documentazione redatta in conformità del Regolamento CE n.

1370/2007. Le Agenzie di riferimento hanno comunicato il riconoscimento di tale proroga fino al 31/12/2026 in data 28/12/22 per Reggio Emilia e 30/12/2022 per Modena e Piacenza.

Gli amministratori hanno pertanto ritenuto applicabile l'ipotesi della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota

integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Per i beni immateriali le aliquote applicate sono pari al 20% e al 33,33% per gli acquisti effettuati a partire dal 2002. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, né importi relativi al marchio. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.397.655	10.329	51.646	85.281	370.734	1.915.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	968.076	10.329	51.646	-	245.850	1.275.901
Valore di bilancio	429.579	0	0	85.281	124.884	639.744
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	127.161	-	-	117.989	24.718	269.868
Riclassifiche (del valore di bilancio)	72.281	-	-	(72.281)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	329.675	-	-	-	37.483	367.158
Totale variazioni	(130.233)	0	0	45.708	(12.765)	(97.290)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.256.654	10.329	51.646	130.989	256.861	1.706.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	957.308	10.329	51.646	-	144.742	1.164.025
Valore di bilancio	299.346	0	0	130.989	112.119	542.454

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 269.867 si riferiscono a:

- software per complessivi euro 127.161;
- immobilizzazioni in corso per euro 117.988, interamente riferiti a softwares;
- manutenzioni straordinarie su Attrezzature, Impianti e Fabbricati di terzi per euro 24.718.

Vengono esposte riclassifiche per l'entrata in funzione di softwares in corso al 31/12/2022 per complessivi euro 72.281.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Si precisa tuttavia che i cespiti ammortizzabili acquistati e per i quali la società ha ottenuto un contributo in conto impianti, sono stati iscritti al costo di acquisto al lordo di detto contributo, iscritto alla voce A.5 del Conto Economico, e che parteciperà al reddito della società secondo il principio della competenza e, cioè, per tutta la durata dell'ammortamento del bene acquisito attraverso la contabilizzazione del risconto passivo per la parte di competenza degli esercizi successivi.

Si sottolinea che il Bilancio approvato per il 2001 (dell'allora ATCM S.p.A.) assunse i valori di perizia per i cespiti ammortizzabili fondati sulla vita residua presunta. Nella tabella che segue sono indicate le aliquote di ammortamento ritenute normalmente idonee per il deprezzamento di cespiti nuovi ed utilizzate per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio ed entrati nel ciclo economico produttivo aziendale, con riferimento a quelle fiscali ordinarie o ridotte.

Cespiti per categorie omogenee	Aliquote applicate
Fabbricati	2,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Macchine ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autovetture	25,00%
Furgoni	20,00%
Attrezzature e accessori bus	16,00%
Apparati di obliterazione	12,00%
Sistema informatico	20,00%
Autobus	6,67%
Filobus	5,00%

Le aliquote di cui sopra sono state applicate nella misura del 50% sugli acquisti di beni ammortizzabili materiali effettuati nell'anno, fatto salvo quanto di seguito specificato per gli autobus ed i filobus.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, si è mantenuto il metodo di calcolo applicato nel 2008, ripartendo i costi di acquisto sulla vita residua di ogni singolo mezzo, determinata in modo da attribuire ad ogni mezzo una permanenza in servizio di 15 anni se autobus e di 20 anni se filobus dalla data di prima immatricolazione in virtù dell'effettivo utilizzo del mezzo, anche prima dell'erogazione di contributi per la sostituzione dei singoli mezzi. Si precisa che l'investimento per videosorveglianza di bordo realizzato nel 2019 si è considerata una vita utile di 3 anni, data la rapida obsolescenza tecnologica di tale tipologia di apparecchiature.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	381.220	178.427.067	3.623.838	20.715.990	964.027	204.112.142
Rivalutazioni	1.003.509	53.132	-	-	-	1.056.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.565	109.204.149	3.365.378	18.177.373	-	131.016.465
Svalutazioni	652.136	-	-	-	-	652.136
Valore di bilancio	463.028	69.276.050	258.460	2.538.617	964.027	73.500.182
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	21.621.499	150.273	278.469	11.159.890	33.210.131
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	434.150	-	-	(434.150)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.143	4.075	13.776	-	29.994

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.825	8.600.761	79.767	759.964	-	9.452.317
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(11.825)	13.442.745	66.431	(495.271)	10.725.740	23.727.820
Valore di fine esercizio						
Costo	381.220	179.935.486	3.749.872	20.941.406	11.689.769	216.697.753
Rivalutazioni	1.003.509	53.132	-	-	-	1.056.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.390	97.269.823	3.424.982	18.898.060	-	119.874.255
Svalutazioni	652.136	-	-	-	-	652.136
Valore di bilancio	451.203	82.718.795	324.890	2.043.346	11.689.769	97.228.003

La variazione delle Immobilizzazioni Materiali per acquisizioni e riclassifiche del valore di bilancio ammonta a complessivi euro 33.210.131 e sono così suddivisi sotto il profilo tecnico:

Impianti e Macchinari per euro 22.055.649, di cui:

- Materiale Rotabile per complessivi euro 21.265.365 riferito a 76 autobus nuovi, contribuiti per euro 16.468.533 e a 7 autobus usati;
- Adeguamento dell'impianto per il rifornimento dei mezzi a metano di Modena per complessivi euro 484.465, oggetto di contribuzione per euro 400.000;
- Beni inerenti il progetto ministeriale Conciliamo per euro 282.929, contribuiti per euro 200.157;
- Altri Impianti per euro 22.890;

Attrezzature d'officina per euro 150.273;

Altre Immobilizzazioni Materiali per euro 278.469 di cui:

- materiale informatico vario euro 238.553;
- acquisto n. 60 emettitrici di bordo Ducati usate per euro 10.800;
- mobili e arredi per euro 29.116;

Immobilizzazioni in corso e acconti per euro 10.724.740, relativi a materiale rotabile, ad hardware da installare a bordo dei mezzi, all'avanzamento del Progetto Conciliamo e ad impianti diversi.

Dopo la riclassifica dei beni completati nell'esercizio per euro 434.150, rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso:

- 28 autobus e due filobus nuovi per euro 9.046.014;
- 13 autobus usati per euro 644.000;
- apparati di bordo per complessivi euro 1.799.920;
- acconti per impianti per euro 153.406.

Si precisa che nel prospetto delle movimentazioni sopra esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, sono individuati i beni materiali sui quali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare e, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, come previsto dal principio contabile OIC 9, i beni sui quali sono state eseguite svalutazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti contratti di leasing attivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470
Valore di fine esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Acquisto CAT	Reggio Emilia	01912070354	69.060	(1.206)	90.925	31.120	45,06%	31.120
Hola Srl	Modena	03350810366	10.000	28.289	347.653	4.000	40,00%	4.000
Totale								35.120

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Esperienza Energia	350

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, sono valutate al costo medio di acquisto.

Si precisa che per i restanti ricambi la differenza fra i valori di iscrizione a bilancio ed i corrispondenti costi correnti alla chiusura dell'esercizio non è apprezzabile.

Le giacenze finali esposte sono già al netto di svalutazioni per euro 888.397, operate negli esercizi precedenti e adeguate nel 2023 per euro 50.522, per adeguamento a riduzione del valore dei ricambi riferiti a tipologie di mezzi in corso di sostituzione con gli investimenti programmati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.914.363	221.371	3.135.734
Totale rimanenze	2.914.363	221.371	3.135.734

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

In data 25 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esperire le procedure per la dismissione degli immobili non strumentali al servizio. Nel presente Bilancio tali fabbricati sono contabilizzati, come alla fine del 2015,

al valore presunto di realizzo nell'apposita voce evidenziata tra le rimanenze finali dell'attivo circolante, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Il valore esposto è riferito ai fabbricati di Mirandola e Spilamberto ed è al netto di apposito fondo di svalutazione di euro 290.624, contabilizzato nel corso del 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	421.376	0	421.376

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.117.502	3.510.282	26.627.784	26.627.784	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	12.689	88.067	100.756	100.756	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.245.594	(721.233)	524.361	271.299	253.062
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	353.277	(166.434)	186.843		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.360.886	14.469.066	34.829.952	1.736.114	33.093.838
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.089.948	17.179.748	62.269.696	28.735.953	33.346.900

Tra i crediti verso clienti si contabilizzano, oltre ai crediti verso privati per euro 2.067.962 e verso Enti Territoriali per servizi vari per euro 37.058, anche le somme dovute dalle Agenzie di riferimento, che sono così ripartite:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena S.p.A. euro 11.691.136;
- Tempi Agenzia S.p.A. euro 6.790.391;
- Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia euro 5.556.197.

Si precisa che i crediti verso altri sono costituiti in larga misura da:

1. per euro 27.263.760 nominali per i contributi agli investimenti realizzati ed euro 6.539.183 per investimenti in corso;
2. per euro 122.943 nominali per rimborso degli oneri di malattia da parte dello Stato;
3. per euro 421.347 per rimborso di accise su gasolio e GPL dallo Stato;
4. per euro 249.023 per contributo ministeriale per il Progetto Conciliamo;
5. per euro 240.059 per bonus trasporti sulla vendita di titoli di viaggio.

I crediti verso altri vengono esposti al netto di svalutazioni per complessivi euro 832.047.

Le somme con scadenze oltre l'esercizio comprendono i contributi di cui al punto 1 e al punto 2, per quanto non incassato nei primi mesi del 2024.

I crediti v/clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 783.900.

I crediti tributari hanno una riduzione complessiva di 721.233 euro, riferita quasi esclusivamente al recupero delle somme stanziata alla fine del 2022 per contributi su carburanti ed energia elettrica.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I crediti sono tutti denominati in euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.811.385	(875.046)	19.936.339
Denaro e altri valori in cassa	23.965	(11.423)	12.542
Totale disponibilità liquide	20.835.350	(886.469)	19.948.881

Ratei e risconti attivi

Ratei ed i risconti attivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i costi ed i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.282	(5.050)	14.232
Risconti attivi	390.104	226.656	616.760
Totale ratei e risconti attivi	409.386	221.606	630.992

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'analisi delle voci di patrimonio netto risulta dal seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	16.663.416	-	-		16.663.416
Riserva legale	477.436	1.962	-		479.398
Altre riserve					
Riserva straordinaria	808.025	37.276	-		845.301
Totale altre riserve	808.025	37.276	0		845.301
Utile (perdita) dell'esercizio	39.238	(39.238)	-	61.503	61.503
Totale patrimonio netto	17.988.115	0	0	61.503	18.049.618

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	16.663.416	B
Riserva legale	479.398	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	845.301	A B
Totale altre riserve	845.301	
Totale	17.988.115	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel triennio precedente non sono stati effettuati utilizzi di riserve.

Fondi per rischi e oneri

Sulla base dei rischi ed oneri futuri in essere alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla valutazione di quanto già accantonato in appositi fondi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.627	6.412.388	6.488.015
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	210.800	210.800
Utilizzo nell'esercizio	1.961	235.564	237.525
Altre variazioni	-	(961.273)	(961.273)
Totale variazioni	(1.961)	(986.037)	(987.998)
Valore di fine esercizio	73.666	5.426.351	5.500.017

Il Fondo imposte differite è stato utilizzato per la quota relativa all'ammortamento della rivalutazione dell'immobile che rimane dedicato all'attività aziendale.

Gli utilizzi complessivi di altri fondi registrati nel periodo ammontano ad euro 235.564 e si riferiscono:

- per euro 35.052 a cause in materia di contenzioso con personale dipendente;
- per euro 169.887 alla definizione di rapporti con altri operatori di trasporto, anche relativi alla pandemia e ai suoi effetti potenziali sui servizi e sulle integrazioni tariffarie.

Si è accantonato l'importo complessivo di euro 210.800 per costi da sostenere per la manutenzione di filobus e per la revisione periodica delle bombole dei bus a metano.

Sono stati rilevati ricavi nella zona A.5) del bilancio per complessivi euro 961.273 per effetto di allineamento di fondi, per il positivo evolversi delle cause in corso e la radiazione nell'esercizio dei mezzi a GPL, per i quali era stato costituito un fondo manutenzioni programmate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni e ai contratti di lavoro collettivi vigenti. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è esposta nella tavola che segue. Si precisa che l'accantonamento si riferisce solamente alla rivalutazione maturata, al netto dell'imposta a carico dei lavoratori.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.648.229
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.562
Utilizzo nell'esercizio	771.025
Totale variazioni	(687.463)
Valore di fine esercizio	4.960.766

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	33.611.481	14.035.295	47.646.776	3.073.535	44.573.241	6.220.000
Acconti	1.081	(1.081)	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	22.608.977	7.840.758	30.449.735	30.440.935	8.800	-
Debiti verso imprese collegate	254.841	(80.077)	174.764	174.764	-	-
Debiti tributari	1.086.884	9.076	1.095.960	1.095.960	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.803.556	(62.128)	1.741.428	1.741.428	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	6.717.987	147.189	6.865.176	6.865.176	-	-
Totale debiti	66.084.807	21.889.032	87.973.839	43.391.798	44.582.041	6.220.000

Tra i fornitori aventi scadenza entro l'esercizio successivo si contabilizzano anche le seguenti somme dovute alle Agenzie di riferimento:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena euro 36.026;
- Tempi Agenzia di Piacenza euro 424.919;
- Agenzia Locale per la Mobilità Reggio euro 244.727.

I debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo si riferiscono al pagamento del diritto di superficie per l'impianto di metano di Modena ad AMO, attivo fino al 2028.

Gli altri debiti comprendono debiti verso il personale per complessivi euro 5.955.259, di cui 4.808.825 per ferie non godute ed euro 1.146.434 per retribuzioni ed oneri in corso di erogazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I debiti sono tutti denominati in euro.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	160.554	(38.163)	122.391
Risconti passivi	47.476.099	20.129.876	67.605.975
Totale ratei e risconti passivi	47.636.653	20.091.713	67.728.366

Il valore dei risconti passivi si riferisce principalmente a:

- euro 56.816.495 per contributi in c/investimenti per quote pari agli ammortamenti dei beni ai quali si riferiscono;
- euro 10.369.706 per quote di abbonamenti annuali con validità a finire nel 2024, determinati sia sulla quota da utenti che sulla integrazione tariffaria pagata degli Enti Locali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, tutti rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I corrispettivi contrattuali sono esposti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, unitamente ai ricavi del traffico nell'apposta voce A.1). I contributi in conto esercizio vengono indicati nell'apposta voce A.5) e sono relativi a riduzione dei costi ed oneri (personale e accise) o integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A.5), sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, determinata in coerenza con la vita utile delle immobilizzazioni, anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione al momento dell'acquisto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti	28.866.004
Integrazioni tariffarie	205.781
Corrispettivi contrattuali	64.546.212
Totale	93.617.997

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera pressoché esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. Nella tavola che segue viene esposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per servizi di trasporto suddivisi nei 3 bacini provinciali serviti:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Bacino di Modena	40.894.609
Bacino di Piacenza	23.593.473
Bacino di Reggio Emilia	29.129.915
Totale	93.617.997

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi su debiti verso banche si distinguono in euro 1.036.709 su anticipazioni di cassa ed euro 906.684 su mutui.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.943.393
Altri	4.257
Totale	1.947.650

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che il saldo fra ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali è negativo per euro 81.560.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Risarcimento danni	313.838	A05
Rilev. Crediti	38.144	A05
Radiazione debiti	87.395	A05
Maggiori contributi	6.394	A05
Penali attive	4.400	A05
Interessi	128	C16
Totale	450.299	

Voce di costo	Importo	Natura
Riduz. Corrispettivi contrattuali	53.627	A01
Riduz. Ricavi	235.063	A05
Servizi	218.185	B07
Radiazione crediti	13.584	B14
Totale	520.459	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 24% e Irap 3,90%.

Le variazioni esposte nella tavola seguente comprendono tra le imposte anticipate euro 11.400 riferiti a manutenzioni deducibili in 10 anni, ma non portate in deduzione per mancanza di base imponibile. Tale valore è pertanto contabilizzato fra gli altri oneri di gestione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	778.516	0
Totale differenze temporanee imponibili	264.037	264.037
Differenze temporanee nette	514.479	(264.037)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(288.222)	10.572
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	164.747	(274)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(123.475)	10.298

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzione bus gpl	590.200	590.200	0	24,00%	0	0,00%	0
Manutenzione bus metano	623.568	(35.052)	588.516	24,00%	141.243	0,00%	0
Perdite su crediti non immediatamente deducibili	20.723	(20.723)	0	24,00%	0	0,00%	0
Manutenzioni deducibili in 10 anni	237.500	(47.500)	190.000	24,00%	45.600	0,00%	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione fabbricato	271.064	(7.027)	264.037	24,00%	63.369	3,90%	10.297

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	3.042.029	8.181.695
di esercizi precedenti	21.984.199	13.802.504
Totale perdite fiscali	25.026.228	21.984.199
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	25.026.228	21.984.199

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto Finanziario evidenzia come il flusso finanziario della **gestione operativa (A)** abbia generato nel 2023 un flusso di cassa di circa -1,3 milioni di euro, mentre era a 8,2 milioni del 2022.

Nello stesso periodo il flusso finanziario per l'**attività di investimento (B)** nel periodo ha assorbito 13,6 milioni di euro rispetto i 15 milioni del 2022.

Il saldo della gestione dell'**attività di finanziamento (C)** è positivo per 14 milioni di euro, mentre nel 2022 era stato positivo di 7,3 milioni di euro. A fine del 2023 risultavo aumentate le anticipazioni bancarie e sono stati pagati mutui per 2,4 milioni di euro.

Si sottolinea infine che il valore dei crediti per contributi agli investimenti da parte della Regione e degli Enti di riferimento si attesta a fine 2023 a 33,1 milioni di euro nominali, in crescita rispetto il 2022 e destinato ad aumentare per effetto dei contributi riconosciuti.

Seta ha più volte sollecitato la liquidazione di quanto dovuto.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tavola che segue vengono esposti i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2023.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	14
Impiegati	102
Operai	901
Totale Dipendenti	1.019

Gli addetti alla guida sono compresi nella categoria "Operai" ed ammontano a 775.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	218.973	28.051

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso riconosciuto a seguito di gara comprende anche le attività di asseverazione delle situazioni di debiti e crediti nei confronti degli Enti Locali Soci. Nel corso del 2023 sono state richieste attività aggiuntive relative alla certificazione di bilancio ai fini dei ristori sui carburanti e dei mancati ricavi covid, nonché per gli adempimenti ART

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.728
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.728

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.663.416	16.663.416	0	0	16.663.416	16.663.416

Non sono intervenute variazioni nel corso del 2023.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art. 2427-bis, segnaliamo che non esistono strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative prestate alle Agenzie a garanzia delle prestazioni dovute in forza dei Contratti di Servizio.

	Importo
Garanzie	3.870.000

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1^ comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta altresì che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1^ comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto di rifornimento di Via del Chionso con il Consorzio CAT per un ricavo complessivo di euro 50.576.

E' operativo un Accordo tra TPER SPA e SETA per la gestione di servizi sostitutivi automobilistici in caso di interruzioni temporanee del servizio ferroviario di Trenitalia Tper Scarl sulle linee ferroviarie di carattere locale remunerato a valori di mercato, al quale nel passato TPER ha fatto ricorso in modo marginale. Nel corso del 2023 sono stati fatturati Euro 1.694.

E' inoltre operativo un contratto di service con TPER Spa per la gestione della sicurezza, qualità e ambiente per il valore annuale di Euro 45.000.

Da settembre 2021 è stato avviato l'Ufficio Unico Sanzioni da parte di Seta, Start e Tper, che prevede il distacco del personale impiegato nel settore a Tper, che provvede a rifatturare i costi sostenuti per l'attività alle altre aziende. Il valore nel 2023 per Seta è stato di Euro 684.327, comprensivo dei costi di postalizzazione, che si sono unitariamente ridotti per effetto dei volumi gestiti.

Da ottobre 2022 è stato avviato l'Ufficio Unico Sinistri da parte di Seta, Start e Tper, che prevede il distacco del personale impiegato nel settore a Tper, che provvede a rifatturare i costi sostenuti per l'attività alle altre aziende. Il valore nel 2023 per Seta è stato di Euro 199.526. Si prevedono a regime miglioramenti sia economici che gestionali dati i volumi gestiti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2024 nel Bacino di Modena, l'Agenzia della Mobilità ha operato ulteriori riduzioni di servizi per gestire criticità sul servizio extraurbano e urbano di Carpi e sul servizio urbano del sabato a Modena.

Dal 22 gennaio 2024 l'Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia ha sospeso alcune corse sul servizio urbano, in fascia di morbida per fronteggiare le criticità sulla regolarità del servizio in un momento di picco delle malattie e conseguentemente di elevati tassi di assenza degli autisti.

Il 12/2/2024 si è tenuto a Modena, presso la sede di SETA, un incontro tra la Direzione aziendale, le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia e le principali Associazioni di Consumatori-Utenti attive nei due territori. L'incontro ha costituito l'occasione per un proficuo confronto sull'attuale situazione del servizio di trasporto pubblico dei bacini provinciali modenese e reggiano. SETA ha confermato la sua piena disponibilità all'ascolto delle istanze rappresentate da tutti i principali interlocutori aziendali, confermando la disponibilità a partecipare - nei due bacini - di un Comitato Consultivo degli Utenti

A Reggio Emilia, dal 26 febbraio 2024, il servizio ha visto l'introduzione di una nuova linea minibù M per un servizio dedicato ai collegamenti con la stazione AV MedioPADana, e la modifica della linea minibù H, della linea urbana 9 e del servizio festivo.

Nel periodo compreso tra il 26 febbraio e il 1° marzo 2024 si è tenuto l'Audit di Certiquality per il rinnovo della certificazione di Qualità e per il mantenimento delle certificazioni di Ambiente e Sicurezza.

SETA ha superato positivamente la periodica verifica ispettiva dell'ente certificatore - che come di consueto ha preso in esame tutti i processi aziendali e che quest'anno ha interessato diversi impianti nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (prevedendo anche ispezioni a bordo dei mezzi in linea) - ottenendo così il rinnovo della certificazione del

Sistema di gestione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza detenute: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera n. 227 del 12/02/2024 ha approvato lo schema di "Protocollo di Intesa per la costituzione del Gruppo industriale del TPL in Emilia-Romagna" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini. Il Protocollo di Intesa, che ha durata 2 anni, prevede l'impegno delle parti per la realizzazione del percorso di costituzione della Holding Regionale dei Trasporti, attraverso alcune operazioni societarie che porterebbero SETA in parte a fondersi con TPER e START e in parte a costituire la Società Operativa del Territorio.

Il progetto della Holding regionale è noto da tempo, ma questo passaggio costituisce un passo avanti in questo percorso, anche se non sono ancora prefigurabili tempistiche certe di riferimento.

Nei primi mesi dell'anno si è avviato un percorso di definizione e illustrazione alle Organizzazioni Sindacali della cosiddetta Parte B del Premio di Risultato, che rappresenta una parte innovativa di premio legata all'effettivo conseguimento di alcuni risultati aziendali, per il periodo 2024-2026. E' stato raggiunto un Accordo Tecnico con le sigle sindacali in data 14/03/2024.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non ha rapporti di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in società che risultino a loro volta azioniste di Seta SpA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare l'utile di esercizio per la quota del 5% a riserva legale e a riserva straordinaria per la restante quota.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 – commi 125 – 129 della Legge 124 del 4 agosto 2017, si segnala che nel corso del 2023 la Società ha incassato i contributi riportati nella tavola che segue.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTIVO	IMPORTO
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PNRR URBANO	€ 826.847
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 2.437.246
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI PNRR COMPLEMENTARE	€ 749.161
AGENZIA MOBILITA' MODENA	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 702.902
AGENZIA MOBILITA' MODENA	FONDI COMUNALI PER CONTROLLO CAPIENZA BUS	€ 80.000
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 3.194.945
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PSNMS COMUNI INQUINATI	€ 1.442.629
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 1.204.000
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI PNRR COMPLEMENTARE	€ 330.800
TEMPI AGENZIA	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 298.371
TEMPI AGENZIA	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 1.967.953
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PNRR URBANO	€ 802.762
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 2.247.511
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS FONDI PNRR COMPLEMENTARE	€ 539.788

AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 2.182.187
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 477.462
MINISTERO FINANZE	CREDITO IMPOSTA COSTO METANO ED ENERGIA ELETTRICA	€ 1.348.704
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GASOLIO	€ 488.699
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GPL	€ 126.388
COMUNE DI REGGIO EMILIA	INIZIATIVA "BIKE TO WORK"	€ 1.081
TOTALE INCASSATO		€ 21.449.436

Si precisa che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente Bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5 del 2019.

Assetto organizzativo

La Società, come previsto dal Dlg. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Indicatori di crisi Dlg. 14/2019, art. 13 comma 1

Vengono di seguito riportati gli indicatori di crisi, previsti dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 14 /2019.

INDICATORI DI ALLERTA CRISI	31/12/2023	31/12/2022
ONERI FINANZIARI/RICAVI	1,69%	0,33%
PATRIMONIO NETTO/DEBITI TOTALI	20,52%	27,25%
ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE	98,29%	85,11%
CASH FLOW/ATTIVO	-0,48%	0,35%
INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO /ATTIVO	1,54%	2,01%

Non sono ancora stati definiti con precisione i valori di riferimento (benchmark) per le società operanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Si può tuttavia affermare che gli indicatori calcolati per Seta SpA sono quasi tutti "in sicurezza" in rapporto a quelli del più ampio settore della logistica.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Modena, 28/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CIRELLI ALBERTO

SETA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SETA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. (SETA o la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della SETA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

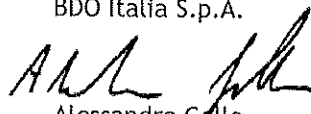
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
REDATAI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli Azionisti della società **SETA S.P.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività e la nostra relazione sono state ispirate alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società SETA S.p.A. al 31 dicembre 2023 redatto in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano la redazione, la quale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 61.503.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale, BDO Italia Spa, ha consegnato la propria relazione nei termini.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, da atto che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta sulla base delle informazioni ricevute dalla società.

Pertanto il Collegio ha preso atto che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo scrivente Collegio è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 21/09/2021 e terminerà il suo mandato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dei soci.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale seppur nella diversa composizione, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte e documentate le sedute di cui all'art. 2404 c.c. con appositi verbali.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio d'amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva

che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- al collegio sindacale non sono pervenuti esposti;
- al collegio sindacale non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio e considerando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua

formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito vengono comunque fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non sono stati iscritti valori nei punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo ricevuto le informazioni di cui all'art. 2427 bis C.C. e segnaliamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

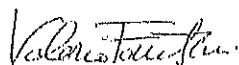
Il risultato netto quindi accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 61.503.

Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato

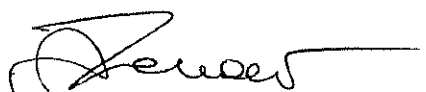
riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo.

Modena, 12 aprile 2024

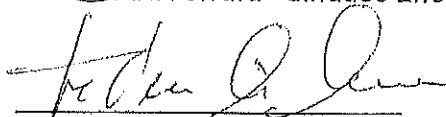
Il Collegio Sindacale



Valerio Fantini - Presidente



Alessandra Ferrara - Sindaco Effettivo



Valentino DiLeva - Sindaco Effettivo



SETA S.p.A. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari

Sede legale e amministrativa

Strada Sant'Anna, 210 – 41122 Modena
Tel. +39 059 416711 – Fax +39 059 416850
R.I. di Modena/C.F./P.I. 02201090368
REA 273353 – Cap. soc. € 16.663.416 i.v.

Sede operativa di Modena: Strada Sant'Anna. 210 – 41122

Sede operativa di Piacenza: Via Arda, 21 – 29122

Sede operativa di Reggio Emilia: Via del Chionso, 50 - 42122